IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 104 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 15 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione di Samoa

Gli ultimi telegrammi circa la questione di Samoa, senza essere allarmanti, ammettono però che la situazione è molto grave al punto da far scaturire un conflitto tra le potenze condominanti Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Siccome non tutti i lettori ricorderanno le origini della vertenza, sarà utile ricordarne e riassumerne le varie fasi.

Le quattordici isole di Samoa o dei Navigatori nella Polinesia, che furono scoperte nel 1722 dal navigatore olandese Roggeveen, hanno in complesso 36,000 abitanti che sino a quaranta anni fa erano divise in dieci tribù e distretti alla testa di ciascuno dei quali vi era un capo chiamato Tuis e che divideva il potere coi più anziani del distretto (Tajuma) e coi più anziani del villagio (Tajpuli).

Questo stato patriarcale di cose mutò, quando la casa commerciale di Amburgo Godeffroy, fondò ad Apia, la capitale dell'arcipelago nell'isola Upolu, una fattoria che fu poi assunta dalla Società tedesca pel commercio e le piantagioni e che oggi ha un movimento negli scambi commerciali di circa tre milioni di marchi.

I tedeschi posseggono ora alle Samoa circa 30,000 ettari di terreno, ossia molto più di quanto posseggano gli inglesi e gli americani, presi insieme.

Le tre potenze vi tengono dei consoli i quali, come lo dimostrano i recenti avvenimenti, si occupano molto di politica e si intromettono specialmente nei conflitti tra i numerosi pretendenti al trono che, a quanto sembra, si fanno pagare molto bene dai consoli le loro ambizioni. Poichè man mano che aumentava la cifra dei colonisti stranieri, l'organizzazione patriarcale dei capi tribù non reggeva più e verso il 1870, un capo della famiglia Malietoa si fece proclamare Re.

L'influenza sempre più crescente dei tedeschi ingelosì gli americani e nel 1873 un avventuriero, certo Steimberger, che si faceva chiamare "colonnello„ tentò di stabilire sulle isole, mediante una rivoluzione, il dominio degli Stati Uniti. Gli inglesi seguirono le traccie degli americani e dopo una lunga serie di intrighi e di lotte, le tre potenze — la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti — conclusero, nel 1885, col Re Malietoa Laupepa, un trattato, secondo il quale, a ciascuna delle potenze veniva ceduta una stazione di carbone, e uno dei consoli era messo alla testa dell'amministrazione.

La tranquillità non durò a lungo ed i capi delle famiglie Tamasese e Mataafa si atteggiarono a pretendenti, cercando di giungere al potere coll'aiuto dell'uno o dell'altro console.

I continui intrighi ed attriti provocarono finalmente dei seri conflitti che indussero i Gabinetti di Berlino, di Londra e di Washington a trovare una soluzione.

Nel 1899 il principe di Bismarck convocò a Berlino la Conferenza per Samoa, nella quale fu concordato tra le tre potenze quel trattato che in questi giorni si cita tanto frequentemente.

Con quel trattato tutto il gruppo delle Samoa era dichiarato territorio indipendente e neutrale; il diritto degli indigeni di vendere terre veniva limitato da disposizioni speciali ed inoltre si stabiliva chè il Presidente del Consiglio municipale di Apia ed il giudice supremo fossero nominati dalle tre potenze firmatarie, o, in caso di disaccordo, dal Re di Svezia.

Ma anche col trattato di Berlino non si riuscì a dare la tranquillità alle isole. Le famiglie "regali„ di Malietoa, Mataafa e Tamasese erano in continue discordie tra loro, e gli inglesi si adoperavano per affidare l'amministrazione delle Samoa alle autorità della loro colonia della Nuova Zelanda.

Gli americani facevano ora causa comune coi tedeschi, ed ora se la intendevano cogli inglesi e la situazione mutava di momento in momento. a seconda del modo in cui si svolgevano i dissensi tra i Re ed i pretendenti e della maggiore o minore influenza dei consoli o dei comandanti delle navi da guerra delle tre potenze che si trovavano ad Apia a favore degli uni o degli altri.

Gli ultimi incidenti avvennero appunto perchè, mentre la maggioranza della popolazione di Apia, eleggeva temporaneamente a Re il vecchio Mataafa, ed il console tedesco, ritenendolo legalmente eletto, secondo le disposizioni del trattato di Berlino, si pronunciava a suo favore: il giudice supremo, l'americano Chambers, ne annullò l'elezione, sanzionando invece quella di Malietoa Tanu, un ragazzo, nipote dell'ex-Re Malietoa che, secondo una versione, lavorava da falegname e, secondo un'altra versione, si ingegnava prestando dei bassi servigi nelle case degli europei ad Apia.

I consoli inglese ed americano che dapprima si erano pronunciati anch'essi per il vecchio Mataafa aderirono più tardi al parere del giudice americano, ed approvarono l'elezione di Malietoa Tanu.

Fra i tre Gabinetti di Berlino, Londra e Washington furono iniziate trattative allo scopo di risolvere la faccenda dell'elezione ed i tre Governi si erano già intesi sulla proposta della Germania di mantenere le disposizioni del trattato dell'89, di richiamare i consoli e di nominare una Commissione mista, formata di un delegato per ciascuna delle tre potenze, quando giungevano da Apia, prima la notizia che le navi americane ed inglesi avevano bombardato quella città per ben otto giorni; e poi l'annuncio che i due consoli inglese ed americano avevano deposto il re Mataafa ed insediato Malietoa Tanu; e finalmente che un distaccamento di marinai inglesi ed americani erano caduti in un'imboscata in una fattoria tedesca.

Il Governo di Berlino ha protestato contro il bombardamento di Apia e contro la deposizione di Mataafa, richiamando i due Governi di Londra e di Washington all'osservanza del trattato per Samoa; questi Governi invece accusano il console tedesco di avere violato il trattato e protestano contro l'imboscata tesa ai loro marinai e chiedono soddisfazione, risarcimento di danni e via dicendo.

Le cose stanno ora a questo punto, e, come si vede, la situazione è abbastanza grave perchè vi sono di mezzo, oltrechè degli interessi, questioni di amor proprio e di dignità nazionale.

E' perciò che sono attese con una certa ansietà le dichiarazioni al *Reichstag* del signor De Bülow, perchè si potrà avere un'idea chiara degli intendimenti del Governo tedesco, dai quali dipende ora essenzialmente la piega che prenderà la vertenza.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 13, ore 21,31. — La *Koelnische Zeitung*, in un articolo di carattere ufficioso sugli affari di Samoa, nota nel contegno degli inglesi e degli americani uno strano e inesplicabile contrasto fra le parole e i fatti.

L'intera Germania è indignata per gli ultimi avvenimenti. La stampa salvo poche eccezioni, si contiene, per patriottismo.

Si ingannano però a partito coloro che, in questa occasione contrappongono l'energia della politica estera dal principe di Bismarck coll'apparente dolcezza del signor von Bülow. Questi procede colla massima cautela stante le gravissime responsabilità che implica una questione così seria.

Le dichiarazioni che farà il signor de Bülow al Reichstag mostreranno che la sua politica, per essere prudente non è stata meno ferma.

(S) **Washington**, 13. — Nei circoli diplomatici le notizie dalle isole Samoa sono considerate gravi, ma non tali da influire sul progetto d'accordo in corso.

(S) **New-York**, 13. — Un alto funzionario tedesco, in una intervista a Berlino col corrispondente della *Associated-Press*, ha dichiarato che il Governo deplora grandemente il combattimento di Apia; ma nessuno può essere incolpato di ciò che è avvenuto. I partigiani di Malietoa devastavano da lungo tempo le proprietà dei tedeschi.

L'incidente prova la necessità dell'invio immediato di una Commissione di rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati-Uniti e della Germania, proposta dalla Germania.

(S) **San Francisco**, 14. — I delegati degli Stati-Uniti nella Commissione delle tre Potenze per la questione delle isole Samoa partiranno il 25 corr.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Parigi, 13, ore 18,30. — Malgrado talune previsioni pessimiste, il mondo diplomatico crede che gli avvenimenti di Samoa non altereranno le buone relazioni esistenti tra la Germania e l'Inghilterra.

Politica e Diplomazia

Parigi, 13, ore 18.30. — Corre voce di una prossima visita della squadra tedesca a Lisbona.

— Il *Journal des Débats* prevede che i lavori della Conferenza per la pace saranno lunghi e i risultati ne saranno incerti.

(S) **Parigi**, 13 — Il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac-Kinley, telegrafò al Presidente della Repubblica, Loubet esprimendogli la sua soddisfazione in occasione della firma del trattato di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti.

Il Presidente, Loubet, gli rispose assicurandolo del suo sincero desiderio di stringere sempre più l'amicizia tradizionale che unisce le due grandi Repubbliche.

Vienna, 14, ore 17.40. — Si dà per probabile da Cettinje che il principe ereditario Danilo, attualmente a Pietroburgo, si fidanzerà con una principessa di Mecklenburg-Strelitz.

— **Costantinopoli**. 14. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una riunione fra gli ambasciatori ed i ministri esteri per redigere una memoria alla Porta riguardo alla manipolazione e all'analisi delle merci in dogana.

— **Londra**, 14. — Herbert Gladstone è stato nominato *Whip* del partito liberale.

— **Londra**, 14. — I giornali smentiscono la voce che la Principessa Vittoria di Galles sia fidanzata al Principe Giorgio di Grecia.

— **Madrid**, 14. — Nel Consiglio dei Ministri, il Presidente Silvela smentì le voci di agitazione carlista.

Bruxelles, 14. — Lo stato di salute della Regina continua a migliorare.

È probabile che i medici le ordinino di recarsi a fare una cura di convalescenza nel mezzogiorno della Francia.

Londra, 14. — Si ha da Helsingfors che una comunicazione del ministro della guerra fa sapere che il progetto di legge concernente il servizio militare in Finlandia sarà trattato secondo le regole prescritte per la legislazione dell'Impero russo nel manifesto del 15 febbraio.

New-York, 14. — Si annunzia che il signor Storer, ora ministro americano a Bruxelles, sarà nominato al posto ora vacante di Ambasciatore a Madrid.

Il nuovo Ministero greco

(S) **Atene**, 14 — Il nuovo Ministero è così definitivamente costituito:

Theotokis, Presidenza ed interno — Simopoulo, finanze — Romanos, affari esteri — Commondouros, guerra — Boudouris, marina — Carapavios, giustizia — Eftaxias, culti ed istruzione pubb.

I nuovi ministri presteranno giuramento nel pomeriggio nelle mani del Re.

Essi si presenteranno immediatamente alla Camera dei Rappresentanti.

Theotokis, il Presidente del nuovo gabinetto è il capo del partito di Trikupis, che nelle recenti elezioni generali ha conquistato oltre a 100 seggi nella Camera greca, mentre il gruppo Deligiorgis e quello Zaimis (che era allora al governo) ne ottennero ciascuno circa 70.

Il gruppo Delyannis fu battuto completamente.

Dei ministri del gabinetto Zaimis, nessuno fa parte del ministero Theotokis.

Dei nuovi ministri, Simopoulo (finanze) e Romanos (esteri) sono stati già altre volte al potere.

La vertenza con la Colombia

Quando nell'agosto scorso fu ufficialmente saputo che il Governo della Colombia aveva accettato i tre punti dell'*ultimatum* Candiani, la notizia, conviene dirlo francamente, non impressionò troppo bene la pubblica opinione, la quale temeva che a quella prima concessione altre ne dovessero succedere, al termine delle quali il buon diritto ed il buon nome dell'Italia potrebbero trovarsi menomati.

La risoluzione ieri presa dal Governo del Re, che pubblichiamo in appresso, dimostra che il dubbio, il quale agitò l'opinione pubblica, al primo annuncio del compromesso italo-colombiano, aveva le sue ragioni d'essere.

Infatti una nuova dilazione di tre mesi è stata accordata al Governo colombiano per dare esecuzione intiera al lodo Cleveland e non è certo che dessa sia l'ultima.

Tuttavia imparzialità e giustizia vogliono che si riconosca che il Governo del Re, pure mostrandosi condiscendente fino ad un punto che ha potuto parere eccessivo, ha preso le sue garanzie per impedire alla questione di essere riaperta dal mal volere della Colombia. E queste garanzie sono di doppio ordine, morali e materiali nel medesimo tempo; presenza di una divisione navale nei mari dell'America meridionale, che in pochi giorni può arrivare nelle acque della Colombia; pegno in denaro nelle mani.

Nè una nuova dilazione di tre mesi a chi senza preconcetti guardi la questione deve sembrare troppo in presenza delle grosse e reali difficoltà che incontra la liquidazione della questione Cerruti, essendo in dibattito crediti o contestati od esagerati, che il Governo colombiano ha il diritto di vagliare con diligenza.

Laonde se, tutto pesato, noi non ci sentiamo di muovere censura al ministero per avere consentito alla Colombia un maggior termine, che le darà modo di tacitare i suoi creditori senza soggiacerne alle eventuali ingiustificate pretese, dobbiamo però insistere che il governo fin d'ora provveda onde, trascorsi i tre mesi, non si ritorni da capo con nuove domande di proroghe da una parte e con nuove condiscendenze dall'altra.

La longanimità cessa di essere una virtù e diventa debolezza, quando non è accompagnata dalla forza e dalla volontà di usarla al bisogno.

Una politica ferma, che sa ciò che vuole e lo dice in tempo, è sempre la migliore e la meno pericolosa.

La *Stefani* comunica:

Il governo colombiano ha diretto all'incaricato d'affari d'Inghilterra reggente la Legazione italiana in Bogota una nota con la quale dichiarando di avere già saldato gran parte dei creditori e confermando ufficialmente l'offerta fatta ai creditori della Ditta Cerruti e Compagnia di pagare integralmente i loro crediti conteggiati al 1. gennaio 1885, quando accaddero i noti avvenimenti, con l'aggiunta del venti per cento, chiede, per ultimare le operazioni di liquidazione e di pagamento di quei crediti, una dilazione oltre il termine stabilito dall'*ultimatum* Candiani.

Il Governo italiano, in vista di codesta offerta, di cui prende atto, ha deliberato, pur mantenendo fermo per ogni eventuale effetto, l'*ultimatum* Candiani, di accordare una dilazione di tre mesi con l'avvertenza che entro questo termine il governo colombiano debba provvedere mercè il pagamento effettivo dei debiti della Ditta Cerruti alla completa esecuzione del lord Cleveland.

A complemento di queste notizie, comunicate dalla *Stefani*, facciamo notare che il dispaccio, recante il testo della Nota del governo colombiano, è giunto alla Consulta l'altra notte ed è stato decifrato ieri mattina.

La Nota fa rilevare le grandi difficoltà incontrate da quel governo nelle trattative coi credi' tori della ditta Cerruti; gli inutili sforzi fatti dalla Commissione mista di Bogota, e comunica l'elenco di alcuni creditori. che avrebbero accettata l'offerta del governo colombiano.

In seguito al dispaccio l'on. Canevaro, che già avea preso precedentemente gli opportuni accordi col presidente del Consiglio in ordine alla eventualità di una domanda di proroga da parte della Columbia, ha convocato ieri alla Consulta tutti i ministri presenti a Roma ed hanno deliberato di prendere atto dell'offerta fatta dal governo colombiano ai creditori della ditta Cerruti e di accordare una proroga di tre mesi.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 13 — *Camera dei deputati* — Il ministro della giustizia, Plosz, presenta un progetto di legge sopra la giurisdizione delle curie in materia elettorale.

Ciò realizza una delle condizioni importanti imposte dall'Opposizione in occasione degli ultimi negoziati pel compromesso col governo.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Lord della Tesoreria, Sir M. Hicks Beach, presenta il bilancio di previsione per l'esercizio 1899-1900 e fa l'Esposizione finanziaria.

Le spese ascendono a 112,927,000 lire sterline e le entrate a 110,287,000.

Il Ministro propone, per coprire il disavanzo, una tassa di bollo sulle obbligazioni estere e l'aumento del dazio sui vini. Deplora l'aumento delle spese causato dagli armamenti, ma spera che la Conferenza pel disarmo che si terrà all'Aja vi porrà un argine. (*Applausi*).

La Camera approva la tassa di bollo sulle obbligazioni estere e l'aumento del dazio sui vini, secondo la proposta del Governo.

Al Reichstag.

(S) **Berlino**, 14 — Rispondendo all'interpellanza rivoltagli sugli avvenimenti delle isole Samoa, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, dice: Darò volentieri le spiegazioni richiestemi evitando di dire cosa che possa eventualmente nuocere alla pacifica sistemazione delle difficoltà pendenti,

Il programma della Germania è il seguente: mantenimento dello stato di cose stipulato coll'atto del 1889 fintanto che questo atto non sia modificato dalla decisione unanime delle Potenze firmatarie; quindi rispetto dei diritti spettanti agli altri in virtù di quell'atto e nello stesso tempo mantenimento completo ed assoluto dei nostri propri diritti. (*Applausi*).

L'Atto del 1889, essendo divenuto insufficiente, noi consentiremmo ad accettare un nuovo regolamento della questione senza sentire il bisogno di fare proposte di nostra iniziativa.

Finchè l'Atto rimarrà valido tutte le decisioni definitive concernenti le isole Samoa debbono essere prese all'unanimità dalle tre Potenze interessate. Perciò abbiamo dichiarato a Londra ed a Washington che non riconosceremo alcun cambiamento dello stato attuale di cose che venisse deciso contro di noi o senza di noi.

Gli Stati Uniti e poi l'Inghilterra hanno accettato questo principio sulla unanimità delle deliberazioni che domandavano. Noi consideriamo i conflitti circa la questione di successione al trono tra gli indigeni delle isole Samoa senza partito preso; epperò non abbiamo nè imitato nè approvato l'intervento di navi da guerra.

I telegrammi relativi agli ultimi conflitti non permettono di giudicarne in modo assoluto.

Nulla affatto sappiamo circa il conflitto tra l'ammiraglio americano ed il comandante della nave tedesca *Falke*. La notizia è certamente infondata. La condotta degli ufficiali e dei marinai tedeschi è stata senza dubbio ottima ed irreprensibile.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

L'assestamento del bilancio 1898-99

In precedenti numeri del giornale abbiamo riassunto le cifre dell'assestamento, quali esse furono concordate dal Governo con la Giunta del bilancio, ed abbiamo dimostrato che il *dare* e l'*avere* si compensano o presso a poco, onde l'esercizio corrente si chiuderà in pareggio e, forse, con qualche modesto avanzo, se le entrate di questi ultimi trimestri continueranno a progredire nella misura accertata fin qui.

A completare il quadro della nostra situazione finanziaria riproduciamo alcune delle savie considerazioni, che le cifre, nei rapporti dell'entrata, hanno suggerito al relatore della Commissione del bilancio, l'on. Boselli.

Imposte dirette.

Nel prodotto delle tre grandi imposte dirette, vi è una lieve diminuzione di lire 353,792, la quale potrà scomparire e forse cambiarsi in qualche aumento, perchè i ruoli suppletivi della imposta della ricchezza mobile porteranno in favore di questo primo semestre solare un beneficio calcolato di circa un milione.

Oggidì, per verità, di poco possono variare le cifre che appertengono a queste tre grandi imposte, assise, com'esse sono, o sovra documenti catastali o sovra accertamenti durevoli quando non sopraggiungono i periodi delle revisioni biennali, finora stabiliti per l'imposta sulla ricchezza mobile, o le revisioni preannunziate dalla legge intorno all'imposta sui fabbricati.

Ove si voglia por mente ai presagi che riguardano l'avvenire dei nostri tributi diretti, convien riconoscere che sono tutti e tre in un momento di assai incerte vicende. L'opera della nuova catastazione procede lenta per le operazioni geometriche, e contrastata per i computi estimali. Ma non può essere lontano il giorno in cui o si dovranno introdurre nuovi provvedimenti o non si riscuoteranno più i 107 milioni oggi portati all'erario dall'imposta sui terreni.

Circa il tributo sui fabbricati è arduo il pronosticare a quale effetto dovrà in definitiva riuscire la revisione oramai non più lontana. Di certo le asperità fiscali potrebbero renderla, come altre volte, proficua, ma non è perchè desse abbiano a rinnovarsi, che si chiede la correzione dei redditi.

Ora nel prevedere logicamente si deve fare stima che la revisione acquisterà novelli cespiti ai ruoli dell'imposta e potrà annoverare alcuni redditi maggiori; ma dovrà altri cespiti abbandonare, altri redditi alleggerire.

V'è incremento generale anche rispetto ai redditi dei fabbricati, ma i ruoli dell'imposta registrano a grado a grado il suo sviluppo vantaggioso per il tributo. Invece la massa degli spostamenti, che ne scemano l'importare, cioè di quelli che non eccedono il terzo del reddito, è riconosciuta soltanto quando la revisione si compie.

Nè essi sono di poco conto nel rapido trasformarsi della vita moderna, per le nuove vie di comunicazione, per il vario atteggiarsi della attività economica, per le rinnovazioni edilizie e il mutare dei costumi, così nelle grandi città come nelle terre minori. Tutto ciò fa sentire i suoi effetti sul reddito delle case, delle botteghe, degli stabilimenti industriali. Tutto ciò dovrà influire sui risultati di une revisione, la quale d'altronde, conviene ricordarlo, si eseguirà con disposizioni intese a temperare la legge ora vigente.

Quanto all'imposta sui redditi della ricchezza mobile. chiamata nell'esercizio corrente a raccogliere oltre L. 285,000,000 per la pubblica finanza, l'erario incontrera la perdita di qualche milione, anche nel caso in cui prevalgano le più discrete fra le riforme che si stanno elaborando.

Tasse sugli affari

Le tasse sugli affari vanno ripigliandosi, segnatamente quelle di registro il cui maggior gettito fu negli otto mesi di L. 1,898,846.

Calarono per contro di quasi un milione le tasse di bollo, la cui discesa però è prossima ad arrestarsi, perchè gli istituti di emissione si avviano all'assetto definitivo della loro circolazione.

Calarono le tasse ipotecarie; e quelle di successione, che dipendono in parte anche dal caso, si aggirano sempre in cifre manchevoli al paragone dei calcoli onde ci si era affidati di accrescerne il prodotto elevandone la misura.

E' a sperare che un maggior movimento di affari serii si ridesti nel paese procedendo gradatamente e perciò sicuro e benefico. Ma sarebbe vano l'attenderne immediati e rilevanti effetti dal prodotto delle tasse e alla lunga riescono perniciosi quelli che derivano da speculazioni malsane.

Le tasse sugli affari reclamano provvide ed eque correzioni, specie per i piccoli contratti e per i piccoli averi. Appena le condizioni finanziarie lo consentano, dee cominciare l'opera riformatrice, la quale, nei primi anni della sua attuazione, eliderà in parte il maggior reddito che si potrebbe ora prevedere.

Privative

Nelle rendite del sale non solo era cessato il ragionevole incremento, ma si notava nell'esercizio 1896-97 una (però lieve) diminuzione; nell'intero esercizio 1897-98 si aveva un aumento di appena lire 215,000. Il maggior prodotto dei primi otto mesi dell'esercizio corrente sale a L. 880,896.

Il maggior provento del monopolio dei tabacchi fu di L. 5,765,140. Questo confortante risultato, che è a sperare chiuda il lungo periodo nel quale i prodotti dei tabacchi o volgevano a rapida discesa, o balenavano in una malsicura stazionarietà, proviene dal miglioramento che si va rivelando nelle condizioni economiche del paese; dalle migliori qualità dei tabacchi prescelte dall'amministrazione negli ultimi acquisti onde meglio furono soddisfatti i consumatori; dalla maggiore vendita dei sigari e più ancora delle sigarette; e dall'esportazione dei nostri prodotti all'estero, la quale fa prova del pregio in cui sono tenuti e della cura che si pone nel lavororli e nell'allargarne lo spaccio. (1).

Con un indirizzo economico, che noi lodiamo ove se ne mantenga l'attuazione nei confini segnati dalla natura dei terreni e dai pericoli del contrabbando, si diede impulso a propagare alacremente e si intese a ben ordinare la coltivazione del tabacco in Italia. Ma d'uopo è che simile opera benefica per la economia nazionale, pericolosa per l'erario, proceda di conserva ad un'azione vigile, esperta, vigorosa nell'esercizio industriale in cui sono riposti i precipui ed essenziali interessi del monopolio.

Pare che di tal guisa effettivamente si vada esso esplicando e avremo a rallegrarci se di ciò continueranno a far fede le cifre dei proventi che ne riceve l'erario.

E' ad augurarsi che le stagioni clementi, gli eventi politici sempre informati a pacifiche tendenze, il rinfrancarsi dell'economia nazionale e un costante e solerte indirizzo amministrativo rendano continuativa la progressione degli aumenti ora notati rispetto alla tassa del sale e al prodotto dei tabacchi e che la rassodino. Ma non è questo ancora il momento in cui l'augurio fidente possa cambiarsi in positiva previsione.

Non diciamo del Lotto perchè variano i guadagni che la finanza ne trae secondo i capricci del giuoco e l'ondeggiare delle fantasie popolari. Per gli otto mesi si riscontra nelle riscossioni una differenza in più di lire centomila. E il rapporto percentuale delle vincite, rispetto alle riscossioni, rimase inferiore alla cifra del 48.05, cui si ragguagliò la somma iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per pagare le vincite al Lotto.

Delle Dogane, che rappresentano uno dei più importanti, ma anche dei più aleatori cespiti dell'entrata, tratteremo in altro numero prossimo, sempre con la scorta della parola autorevole dell'on. Boselli.

(1) Le cifre che nel prodotto totale del monopolio dei tabacchi si riferiscono alla asportazione, sono le seguenti:

(1) Le cifre che nel prodotto totale del monopolio dei tabacchi si riferiscono all'asportortazione sono le seguenti:

Per l'esercizio	1893-94	L. 655,940
»	1894-95	» 1,226,482
»	1895-96	» 1,560,126
»	1896-97	» 1,626,144
»	1897-98	» 1,544,116

Quelle relative alle vendite per l'esportazione nei primi 7 mesi del corrente esercizio sono L. 1,648,520,26, che facilmente saliranno a 2 milioni e mezzo.

I Reali in Sardegna

Le onorificenze agli ufficiali francesi.

S. M. il Re ha conferito al vice ammiraglio Fournier il Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, ai contrammiragli Roustan e Maréchal il Gran Cordone dell'ordine della Corona d'Italia e ad altri ufficiali della squadra francese altre 51 decorazioni.

Il colonn. Pallavicino, aiutante di campo del Re rimise oggi le insegne ai decorati.

La flotta inglese.

Smentite che non sia stato voluto l'incontro della squadra inglese con la francese.

La ristrettezza del golfo fu la sola ragione che impedì alla squadra inglese di ancorarvisi di fianco alle squadre italiana e francese.

(S) **Gibilterra**, 13. — La squadrà inglese, che è partita per la Sardegna, si compone di otto corazzate e sei incrociatori.

La serata di gala al Politeama Margherita.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Cagliari, 14, ore 0.05. — (*Lay*). La serata di gala in onore dei Sovrani al *Politeama Margherita* è riuscita splendidissima: il suo ricordo rimarrà incancellabile.

Fino dalle 14 una grande folla si pigiava presso le porte del teatro, per timore di rimanerne fuori. Non c'era più un solo posto disponibile, malgrado i prezzi elevatissimi, eccezionali per Cagliari. Basti dire che i posti del lubbione furono pagati 5 lire l'uno!

Alle 20 la sala presentava già un aspetto straordinario.

L'addobbo elegantissimo, eseguito sotto l'intelligente direzione dell'ing. Costa, e la profusione della luce emanata da una grande lampada ad arco pendente dal centro della volta e da innumerevoli lampadine ad incandescenza, costituiscono un insieme di una magnificenza senza pari.

Il salone e il *foyer* reale sono tappezzati in rosso ed oro, il salottino attiguo in verde; il palco dei Sovrani tutto in cremisi ed è sormontato dalla corona reale.

Gli altri palchi sono tutti in verde oliva e in rosa e sullo sfondo spiccano grandi margherite.

Sono letteralmente gremiti: le signore vestono *toilettes* d'una ricchezza e di una eleganza straordinarie. Mi consta che moltissime furono fatte eseguire a Parigi per la circostanza.

E' tutta una festa di luce e di colori, nella quale risalta vieppiù la celebrata bellezza orientale di queste donne incantevoli dagli occhi nerissimi, affascinanti, dal sorriso dolcissimo, dalla grazia seducente che traspira dalle loro persone.

Nel primo e nel secondo palco di sinistra della seconda fila stanno gli aiutanti di campo del Re e i dignitari di Corte; nel terzo un gruppo di deputati; nel primo di destra gli on. Pelloux e Lacava, circondati da altri deputati, nel secondo i senatori.

In altri gli ammiragli Magnaghi e Fournier con gli ufficiali delle due squadre.

Gli ufficiali francesi portano le decorazioni conferite oggi dal Re.

Alle 21,30 i Sovrani escono in carrozza scoperta dal Palazzo reale.

Lungo il percorso la solita folla circonda la carrozza, spingendosi quasi fin sotto i cavalli e applaudono, applaudono sempre, fino al delirio. Dalle finestre si gettano fiori in grande profusione e la carrozza ne è coperta.

All'ingresso del Teatro i Sovrani sono ricevuti dal Sindaco comm. Bacaredda.

Alle 22 quando appariscono in fondo al palco l'orchestra intuona la *Marcia Reale* e gli spettatori si levano in piedi come un sol uomo ed applaudiscono freneticamente: le signore sventolano i fazzoletti.

I Sovrani, visibilmente commossi, si affacciano tre volte per ringraziare.

Gli ufficiali francesi gridano col più vivo entusiasmo: *Viva Umberto! Viva Margherita! Viva l'Italia!* Si risponde: *Viva la Francia!* Il Re si inchina.

La Regina veste una ricchissima *toilette* Imperatrice, sottana *fraise-ecrasée*, corsetto eguale, trattenuto sulle spalle da sbuffi di merletto leggero e guanti lunghi. Sui capelli il diadema di brillanti, al collo il ricchissimo vezzo di perle, ai polsi braccialetti di brillanti e di zaffiri.

Nel palco reale prende posto anche il seguito.

Cessati gli applausi viene cantato un coro in onore dei Sovrani.

Più tardi si recano a far visita Loro l'on. Pelloux, il gen. Rogier, il prefetto comm. Ciuffelli, il sindaco comm. Bacaredda e gli ammiragli Fournier e Magnaghi.

La Regina s'intrattiene a parlare con il Sindaco, al quale esprime sentimenti di ammirazione per la bellezza, per la grazia e per la eleganza delle signore sarde.

Alle 23,40, alla fine del terz'atto, i Sovrani abbandonano il teatro, salutati nuovamente dalla *Marcia Reale* e da ovazioni entusiastiche.

Le vie e le finestre e i balconi delle case sono sempre gremiti.

La carrozza procede a stento tra la folla.

Sulla piazza della Prefettura sono raccolte migliaia e migliaia di persone che levano al cielo i loro applausi.

E' mezzanotte e i Reali rientrano a Palazzo.

I Sovrani al Duomo.

Cagliari, 14, ore 11 (*Lay*) — Stamane i Sovrani si recarono nel Duomo ove ascoltarono la *Messa*. Sulla porta furono ricevuti dall'intero Capitolo.

Tanto nell'andata che nel ritorno si rinnovarono le entusiastiche dimostrazioni di ieri.

La rivista navale.

Cagliari, 14. — Alle ore 9,35 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalla marchesa Villamarina, dalla marchesa Trotti, dall'on. Pelloux, dall'on. Lacava e dal gen. Avogadro di Quinto e dal capitano di corvetta D'Avanzo della Casa militare del Re, si recarono sul *yacht Savoia* per passare in rassegna le navi delle due squadre italiana e francese e recarsi quindi a bordo del *Brennus*, per assistere al *lunch* loro offerto dal Vice-ammiraglio Fournier.

Le LL. MM., nel recarsi al porto ed al momento dell'imbarco, furono calorosamente acclamate dalla popolazione. Alle 10,5 con il Loro seguito si recarono sopra una lancia a bordo del *Savoia* tra gli urrà degli equipaggi, mentre s'inalberava sull'*yacht* la bandiera reale.

Le navi italiane avevano la gran gala. Quelle francesi recavano all'albero di maestro la bandiera italiana.

Il Re, a bordo del *Savoia*, incominciò la rassegna della linea delle navi italiane e francesi alle ore 10.10.

Le LL. MM. erano con l'on. Pelloux, che portava la fascia della Legion d'Onore, coll'on. Lacava e col seguito sul ponte di comando.

Le navi erano disposte su quattro file.

Il *Savoia* cominciò la rassegna delle navi italiane *Urania*, *Partenope*, *Trinacria*, *Sardegna*, *Andrea Doria*, *Sicilia* e *Lauria*; indi passò in rivista quelle francesi.

Gli equipaggi, schierati sui pennoni, acclamavano il Re mentre le musiche di bordo suonavano la Marcia Reale e gli Stati Maggiori, schierati sul ponte delle rispettive navi, rendevano gli onori militari.

(Per il seguito vedi 3. pag.)

Atti del Governo

La Giunta amministrativa del Collegio " Regina Margherita „ in Anagni si è così costituita: Nazzani ing. prof. comm. Ildebrando, presidente; Blaserna prof. comm. Pietro, delegato del Ministero della pubblica istruzione; Gigli cav. Gaetano, sindaco di Anagni; Capo cav. avv. Onorato, rappresentante del Consiglio provinciale; Cammarota prof. comm. Gaetano, rappresentante del Cons. scol. prov.; Bonghi avv. avv. Luigi, rappresentante del Comitato delle signore; Marchiafava dott. Ettore, id.; Grazioli-Lante donna Maria, ispettrice nominata dal Comitato delle signore; Prinetti-D'Adda donna Francesca, idem; Di Donato Augusta, rappresentante delle maestre elementari; Caccialupi Luisa, dir. del Collegio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Caserta 12 — Certo Salvatore De Meo, in un momento di alienazione mentale per grave infermità, appiccò il fuoco ad una sua casa in Formia, la quale s'incendiò completamente.

Vi perirono Concetta Masiello e tre bambini. Del Di Meo non si ha alcuna notizia.

Napoli, 14, ore 13.40. — In via Nuova del Campo, l'operaio Salvatore Abbattimento, in seguito a contesa per interessi, ricevette una tremenda coltellata al torace dal fornaio Antonio Ferrara. Fu ricoverato ai Pellegrini in imminente pericolo di vita. Il feritore venne arrestato.

— L'allagamento al vico Tessitori ai Miracoli per la rottura di un tubo della condottura del Serino produsse grave lesioni nelle fondamenta dei palazzi 9 e 35, che furono fatti sgombrare.

— *Ore 17,50.* — In seguito ad uno scambio di parole vivaci durante il banchetto al *Fusaro*, offerto dalla Provincia ai congressisti della stampa, si batterono oggi alla spada, nel Poligono dei Bagnoli, il giornalista Scalera e il consigliere comunale Ramo.

Al nono assalto quest'ultimo rimase ferito non gravemente al braccio destro. Gli avversari si riconciliarono.

Benevento, 14, ore 14,35. — Giovanni Romano, commesso del dazio consumo, recatosi nella cantina di Pasquale di Gioia ad Amorosi per apporre i suggelli ad un barile di vino venne a diverbio con il Di Gioia che lo ferì con un bidente.

Sopraggiungeva l'appaltatore signor Andrea Musciello, il quale si slanciò sul feritore per disarmarlo, ma costui, riuscito a divincolarsi dopo una lotta accanita, vibrò con la stessa arma un colpo all'avversario, che gli penetrò nel torace e lese il cuore.

Il Musciello morì poco dopo. L'omicida è latitante. Pare che il delitto fosse premeditato e commesso per vendetta.

Salerno, 14, ore 12,20. — Giunge notizia da Scafati che i calzolai Domenico Esposito, di anni 19 e Vincenzo Catalano di 20, si sfidarono al coltello per gelosia di donne. Lo scontro ebbe luogo, naturalmente senza testimoni, in via S. Pietro e non cessò se non quando il Catalano cadde morto per molte ferite.

— A Monte San Giacomo il contadino Nicola Visconte, impazzito improvvisamente, uccise a colpi di scure il fratello Pietro che stava dormendo.

I congressisti della Stampa in Sicilia.

(S) **Palermo**, 13. — Stasera il Municipio ha offerto ai membri del Congresso della stampa un pranzo nella sala dei lapidi.

Al levar delle mense il Sindaco, senatore Oliveri, il delegato Victor Tounay, il deputato di Scalea e parecchi congressisti fecero applauditi brindisi, inneggianti all'Italia, alla Sicilia ed alla Dinastia Sabauda.

Poscia ebbe luogo un ricevimento offerto dall'Associazione locale della Stampa in onore degli ospiti. Il ricevimento riuscì splendido.

Dall'Umbria.

Perugia, 13. — (*Renzo*). Tutti i dubbi sulla possibilità di inaugurare in settembre il nuovo Acquedotto, la illuminazione elettrica ed il tram, sono finalmente svaniti.

Un comunicato della Presidenza dell'ufficio della Stampa, all'uopo costituito, reca che lo scoglio del rifornimento delle rotaie per la tramvia è superato e che tutti e tre gli impianti funzioneranno per il 1. settembre.

Per l'Esposizione Umbra i sotto-Comitati Mandamentali fanno a gara nell'organizzare le singole sezioni della Mostra, e nell'ex-badia di S. Pietro ove ha sede la R. Fondazione agraria sono già incominciati i lavori di adattamento dei locali.

Il Comitato generale ha in animo di estrarre una tombola telegrafica provinciale.

Lunedì 17 corr. si porrà mano alla costruzione dell'officina centrale dell'impianto elettrico.

La galleria per l'Acquedotto in frazione di Armezzano è stata già aperta e nella ventura settimana sarà inaugurata con una certa solennità.

La lodevole attività del Comitato Centrale non ristà di fronte alle difficoltà che in tutte le iniziative sorgono e le sa vincere mercè l'opera indefessa dell'ottimo presidente, comm. Giuseppe Bellucci.

Alla Scuola Normale maschile il direttore, prof. Gelmini, con una dotta applaudita conferenza, commemorò Giuseppe Sacchi.

Intessè la vita del pedagogista milanese, completamente dedicata alla educazione infantile e, dopo aver enumerate le opere di lui, disse che fino all'ultimo egli visse fra i fanciulli che chiamavanlo, benchè ottuagenario " papà Sacchi „ e che i 70 mila allievi suoi *non toccargno mai le soglie della questura.*

Le conferenze tenute alla Scuola Normale per le quali il ministero della P. I. ebbe parole di sentito elogio, saranno raccolte in un volume insieme ai migliori lavori di letteratura, e pubblicate a cura del prof. di lettere italiane Ciro Trabalza.

Dal resoconto della Banca Popolare Cooperativa, istituita 10 anni or sono dal cav. Settimio Bussini sulle basi tracciate dal Luzzatti, si rileva lo sviluppo che va prendendo questa istituzione popolare premiata alla Mostra di Torino.

All'Unione Liberale Monarchica, sabato si terrà un'adunanza generale per discutere sulle elezioni amministrative.

Su questo argomento sarebbe bene intendersi seriamente per una sapiente scelta fra i migliori elementi cittadini e bandire la politica delle lotte amministrative.

Corriere viennese

Vienna 11 — Vienna durante le feste è come Parigi: tutti quelli che si reggono sulle gambe, escono all'aperto, invadono le strade, pigliano d'assalto i *tramways* e fanno la loro brava gita in campagna, anche con un tempo da cani.

Il riposo domenicale è festeggiato nel vero senso della parola, perchè perfino tutti i giornali tacciono, e lasciano liberi i loro tipografi.

E chi vi incontra a passeggio di domenica per le vie deserte, sembra dirvi collo sguardo: Bipede miserabile, non hai un fiorino per imbarcarti su uno dei cento treni di piacere che ti portano in mezzo ai boschi dove si tracanna la birra strizzando l'occhio alle formose forosette?

Non hai nemmeno una corona (poco più di una lira) povero consumatore del marciapiede?

Perchè con una corona tu puoi permetterti il lusso di prendere il tramway e scendere al bosco del Prater che ti darà l'illusione della campagna. E là inforcherai, come fanno molti buoni e attempati borghesi, un cavallo di legno di uno dei tanti caroselli che girano, girano al ritmo asmatico di un organo sfiatato.

E così avrai l'illusione, in mezzo alle grida selvaggie e gioconde degli altri cavalcanti, che credono di essere tanti Unni e tanti barbari spingenti i cavalli alla conquista di Roma, così avrai l'illusione di esercitare lo sport più costoso ed elegante.

Dopo tale divertimento ti resteranno ancora alcuni Kreuzer coi quali potrai entrare, da gran signore, in una delle tante oasi della birra che sono i caffè del Prater, dove fra le piante sono seminate migliaia di sedie verniciate di bianco. Là estinguerai la tua sete, e potrai anche mangiare per cinque Kreuzer di formaggio, che ti viene offerto da venditori ambulanti che hanno altresì dei salumi nei loro cestoni, e che sono italiani, sicuro, italiani, che nel loro dolce *stil novo* ti gridano: " Salami, salamucci. „

Ho cercato di rapidamente descrivervi ciò che fanno migliaia di famigliole e di impiegatucci, che, non potendo andar lontano, rimangono nel Prater che è la villa Borghese di Vienna.

Perchè nulla di più divertente che seguire i molteplici divertimenti viennesi domenicali del popolo. Intere famiglie, compresi il panciuto Papà e la mamma, inforcano talvolta i destrieri dei caroselli, seguiti dai marmocchi e spesso da una figliola avvenente, che cavalca con ebbrezza, gli occhi semichiusi e i biondi capelli sciogliententisi nei giri verticosi.

Altri si dànno il lusso di fare una gita sulla ruota gigantesca di ferro; altri si lasciano scivolare sulle montagne russe, sulle cui altezze le piccole viennesi gridano come oche spaventate. Più in là i maschi si dànno agli esercizi più utili; tirano a bersaglio sulle pipe di creta e sui gusci d'ovo danzanti su zampilli d'acqua, provocando ad ogni prova di bravura l'ammirazione della folla, che segue intenta il tiro; più in là i maschi, che hanno l'illusione di essere degli atleti, misurano la loro forza dando dei pugni nello stomaco di fantocci di guttaperga che dànno la misura della forza di ogni colpo. C'è perfino il fantoccio sul quale si può misurare la forza di uno schiaffo, e bisogna vedere con quale entusiasmo fanno tentennare la testa del pupazzo, che offre le sue guancie, mediante la tenue moneta di cinque kreuzer.

L'importazione del bestiame in Svizzera.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Berna, 14, ore 15.25. — E' stata vietata la importazione in Svizzera del bestiame destinato all'alpeggio, proveniente dall'Italia. E' stata però autorizzata l'entrata del bestiame di origine svizzero svernante in Italia sottoponendolo ad una visita alla frontiera.

Questioni artistiche

Dal comm. ing. Pio Piacentini riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Preg.mo sig. Editore

Casa, 13 aprile 1899.

Leggo nel *Popolo Romano* d'oggi una Rassegna artistica sulla attuale Esposizione di Belle Arti. In questa Rassegna, parlando della sede dell'Esposizione, si dice che " *il famoso palazzo del Piacentini non si presta d'inverno perchè terribilmente freddo, non d'estate perchè soffoca, non per la luce perchè scende troppo dall'alto. Dunque? Dunque gli artisti dovrebbero cominciare o dall'adattarlo meglio o da trovarsi un altro più adatto locale.* „

Credo opportuno far conoscere alcuni dati di fatto non per difesa dell'opera, ma perchè gli artisti possano valersi di essi per rendere adatto il Palazzo alle singole Esposizioni.

Il Palazzo è provvisto di caloriferi e di ventilatori. Allo scopo di rendere più efficaci i caloriferi, fu progettata una chiusura in ferro e vetri che separasse la serra a cristalli dall'edificio principale.

Circa la luce nei saloni del pianterreno, l'altezza di questo dal livello stradale, la grandiosità degli ambienti, ed altri appunti di simil genere, che in questi giorni sono apparsi in vari giornali, debbo far osservare che il Palazzo fu progettato in due piani, dei quali il terreno dovesse servire per esposizioni dell'Arte di grandi proporzioni sia per la pittura, sia per la scultura, ed il piano superiore per l'Arte di proporzioni minori. I grandiosi ambienti del pianterreno sono risultati molto adatti sia per la luce, sia per le dimensioni, quando l'esposizione ha avuto questo carattere: cito ad esempio la mostra dei grandi quadri degli artisti spagnuoli.

L'altezza del pianterreno dal livello stradale, non ebbe, come da alcuni si è detto, lo scopo di dar luogo ad uno scalone monumentale, ma invece questo scalone fu immaginato come partito architettonico per vincere il dislivello tra l'accesso sulla via Nazionale, e l'accesso posteriore sulla via parallela, la quale doveva appunto avere la quota del piano terreno del Palazzo.

L'accesso da questa parte doveva essere anche per le vetture e si erano già preparate le grandi *marquises* sulle porte, quando una nuova destinazione del piano regolatore cangiò la quota di quella via. Il secondo piano fu poi occupato dalla Galleria di Arte moderna, rimanendo per le Esposizioni tanto grandi, quanto piccole il solo pianterreno.

Per avere un locale di più facile accesso, e di proporzioni più adattabili alle Esposizioni annuali, fu ideato, a fianco della serra, un nuovo braccio con varie sale. Di questo nuovo braccio però non si costruirono che le fondamenta. Unita a questo nuovo braccio venne anche ideata una vasta sala da concerti, sala che, per altro, è rimasta sempre allo stato di progetto.

Le sarò grato, egregio signor Editore, se vorrà pubblicare questi appunti e con perfetta osservanza

Pio Piacentini.

Su questi dati e su questi elementi non si potrebbe trovare una soluzione conveniente, per avere locali ben adatti all'Esposizione e per la Galleria moderna. *N. d. R.*

Curiosità industriali

La seta artificiale.

Mentre si discute sul regime doganale della seta, e l'industria italiana si fa forte dei suoi progressi in questa industria, giunge notizia che si è scoperto il modo di fabbricare seta artificiale con della semplice gelatina.

Adam Millar, l'inventore, si è forse inspirato nella sua scoperta all'esempio del baco da seta che fabbrica il suo filo con una gelatina particolare, segregata da lui in filamenti di una finezza estrema.

E' permesso di credere anzi che piuttosto che imitare il modello lo abbia sorpassato, senza ricorrere ad operazioni lunghe e costose.

Io prendo, egli dice, 4 libre della migliore gelatina che posso procurarmi; la rompo in frammenti abbastanza piccoli per passarli in un setaccio di 16 maglie per pollice quadrato. Metto questi frammenti in un vaso, ove aggiungo 2 libre d'acqua; mescolo bene, poi metto su un coperchio e lascio posare un'ora. Pongo allora il vaso entro un recipiente di acqua calda, mantenuta alla temperatura di 55° centigradi per un'ora, mescolando una volta o due il contenuto.

Dopo due ore ottengo una soluzione di gelatina di consistenza uniforme a 66 per cento di gelatina.

Per tirare questa soluzione in filamenti, la verso in un cilindro di latta munita di un involucro di acqua calda e provvisto di una serie di piccoli tubi il cui canale d'uscita ha un diametro di 25 centesimi di millimetro.

Il cilindro è chiuso da un coperchio per evitare qualsiasi comunicazione esterna e lo scolo della gelatina è regolato mediante l'aria compressa.

La gelatina esce in fili sottilissimi che sono ricevuti sopra una tela girante: si asciugano in meno di 60 secondi e vengono arrotolati su un rocchetto.

I fili sono allora torti insieme per gruppi, disposti in strati sottili sopra un rullo metallico del diametro di m. 0,30 e sottoposti, in vaso chiuso, all'azione di vapori di formaldeide che li rendono insolubili nell'acqua anche bollente.

Dopo conveniente areazione per togliere l'odore, la seta artificiale è pronta ad essere messa nei fusi pei fabbricanti di seterie.

Questa pseudo-seta si tinge nel medesimo tempo in cui si fabbrica; basta sciogliere la materia colorante nell'acqua, nelle 2 libre d'acqua aggiunta alle 4 di frammenti di gelatina.

Se si adoperano colori d'anilina, basta 1 libra per 256 libre di fili a tinte vive e per 10.000 di fili a tinte pallide.

Il diametro del filo del baco da seta è inferiore a 25 millesimi di millimetro. Per arrivare a questa finezza ed anche ad una finezza maggiore, basta regolare convenientemente la velocità della tela girante, o la pressione dell'aria determinante l'uscita della gelatina.

Accelerando la velocità, si arriva a delle sottigliezze inverosimili.

Il Millar non dissimula le imperfezioni della sua seta artificiale; essa è molto inferiore alla vera seta per la resistenza e questo difetto si accentua anche più quando è umida; essa produce quindi un tessuto meno compatto della vera seta. Le cause vanno ricercate anzitutto nella stessa gelatina e nell'impiego del processo meccanico.

Le colle e gelatine presentano delle differenze enormi sotto il punto di vista dell'assorbimento dell'acqua; la migliore si contenta di 383 per cento di acqua in capo a 45 ore; le altre sorpassano questa cifra e arrivano facilmente a 700 per cento.

Colla prima, il trattamento al formaldeide riduce a 50 per cento l'assorbimento dopo ventiquattro ore di immersione nell'acqua; per le altre, bisogna calcolare circa 100 per cento.

I processi meccanici danno un filo tanto regolare quanto un filo d'acciaio, mentre che il filo della vera seta è irregolare ed irto di filamenti; essi hanno tanto l'uno che l'altro, presso a poco, il medesimo peso specifico.

E' dunque alla tessitura che fa duopo attribuire la dilatazione del filo naturale; una volta tessuto si deve alla sua stopposità quello spessore apparente che manca all'altro.

I fabbricanti di gelatina, oramai posti sull'avviso, troveranno essi il modo di fornire un prodotto che possieda una maggiore resistenza e sia meno idrofilo, anche dopo il trattamento del formaldeide; quanto all'aspetto del tessuto, si può star certi che gli apparecchiatori faranno in guisa da ingannare l'occhio più sperimentato.

Resta ora a sapersi se la denominazione di seta artificiale non dovesse essere sostituita da un'altra che ricordi la materia prima; si è proposto di chiamarla lustro-cellulosa ed anche lustro-gelatina.

Vi è chi annette importanza anche a queste minuzie: ma il pubblico poco se ne cura e si ferma alla sostanza.

Quali effetti potrà avere sull'industia serica questa nuova invenzione industriale?

That is the question.

Sports

Le regate a Genova — Ci telegrafano da **Genova**, 13:

Oggi ha avuto luogo la seconda giornata delle regate internazionali, promosse dal R. Y. C. I.

Di otto corse, le più interessanti furono: la prima, in cui il primo premio fu vinto dall'yacht inglese *Satanita*; la seconda, in cui *Laura* vinse la gran coppa della Regina Margherita; la quarta, in cui il primo premio fu vinto da *Nella* di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Domani riposo. — Sabato si correrà il gran premio del Re,

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Bodinière ha ottenuto discreto successo una commedia in quattro atti in versi dei signori Luigi Fouché e Orazio di Châtillon intitolata *Liddy*.

La protagonista è una giovane sposa che il marito, ufficiale di marina, lascia spesso per recarsi in crociera in mari lontani. Durante una di queste assenze essa si lascia corteggiare da Andrea Tergy un giovane poeta che contemporaneamente è promesso sposo di una innocente fanciulla, Alina d'Armentières.

Liddy finisce col divenire l'amante di Andrea; ma quasi nello stesso tempo il marito ritorna e la madre di Alina muore: quindi la necessità per Andrea di sposare la ragazza. Liddy, che aveva pregato l'amante di allontanarsi, viene supplicata da Alina, di cui è amica, e dai parenti di questa che ignorano la sua relazione, a indurlo invece a restare; ciò che essa, combattuta fra l'amore e la gelosia, si decide a fare, tanto più che il marito, dopo una breve apparizione, sta per partire di nuovo per un altro viaggio.

I bei versi e qualche scena commovente fanno in parte perdonare quanto di mal concepito e di mal condotto vi è nell'intreccio di questa commedia.

Lirica. — All'Opéra procedono le prove dell'opera postuma di Chabrier *Briseide*, data già con notevole successo a Berlino.

Essa andrà in scena verso la fine del mese.

Intanto si annunzia che a giorni esordirà il forte tenore Paoli nella parte di Arnoldo del *Guglielmo Tell*.

— Al teatro lirico della Renaissance le *réprise* dell'*Oberon*, opera fantastica in quattro atti e nove quadri di Weber, che da venticinque anni non si dava più a Parigi, ha ottenuto eccellente successo.

Arte. — A Bruxelles ha avuto luogo la vendita dei diritti di autore dell'acquafortista e disegnatore Feliciano Rops, morto alcuni mesi fa.

I lotti erano 3: 1° litografia; 2° acqueforti; 3° quadri, disegni, acquarelli ecc. e sono stati aggiudicati a un editore parigino per la modica somma di 12,650 franchi.

Sala Costanzi — Veramente splendido è riuscito ieri il concerto della sig.na Violante Pajella, e diciamolo subito, essa ha cantato come poche sanno, con quella sua voce dolcissima e quell'intimo sentimento che sa ispirare soltanto il possesso dell'arte vera.

E' così: il suo canto sa trovare la via del cuore e commuove; tale è stata la convinzione del pubblico colto ed intelligente della Sala Costanzi, che l'ha applaudita all'unisono, spontaneamente. La Sala era piena gremita di quanto più intellettuale vanti la società nostra.

Quasi al completo l'aristocrazia dell'arte; notati il conte di S. Martino, Marconi, Cotogni, Nannetti, contessa Werney in arte Teresina Tua, e tante altre. Una vera festa d'arte e di fiori offerti a profusione alla graziosissima e gentile artista. Essa ha interpretato a perfezione il suo indovinatissimo programma dalla delicata romanza del Lucidi *La farfalla* al pezzo magistrale del *Freischütz*.

Con eguale merito è stata coadiuvata dal concorso gentile dei professori Lucidi e Lucietto e del sig. sig. Rosati, anche loro festeggiati meritamente dai ripetuti applausi del numeroso uditorio.

Concerto Bonacina-Diem.

La signorina Carolina Bonacina-Diem ha dato il suo concerto annuale nella Sala Palestrina, con il gentile concorso delle signorine Emma Mettler e Dina Pizzini e del prof. R. Del Frate.

Essa interpretò con l'arte squisita che tutti le riconoscono parecchi pezzi di grande difficoltà, quali il *Pur dicesti* di Lotti, la *Calandrina* di Jomelli, l'*In amor ci vuol speranza* di Cavalli, le *Variazioni di Concerto* sul *Carnevale di Venezia* di Bénédict, il *Tema e Variazioni* di Proch, la *Tirolienne* di Wekerlin, ecc.

L'elettissimo uditorio, dame e signori dell'aristocrazia e varie personalità dell'arte, applaudirono entusiasticamente la signorina Bonacina, che per il metodo di canto, per la purezza squisita dello stile, per la pastosità e per l'agilità della voce e per la intonazione perfettissima è veramente un'artista di grande valore.

Anche le signorine Mettler e Pizzini ed il prof. Del Frate ebbero la loro parte d'applausi, e meritamente.

Don Perosi dall'Imper. Francesco Giuseppe.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 14, ore 17,50. — L'udienza accordata ieri dall'Imperatore a don Lorenzo Perosi durò circa venti minuti.

L'Imperatore parlò in italiano. Lodò Perosi di essere venuto a Vienna. Discusse le varie parti degli oratorii e fece elogi a Perosi che dedicò il suo talento ad un'arte così nobile e seria come la musica. Interrogò Perosi sui suoi futuri piani musicali.

Quindi l'Imperatore chiese notizie sulla salute del Papa ed espresse la sua soddisfazione per il miglioramento di essa.

Ieri Perosi fu invitato a colazione dall'arciduca Luigi Vittorio, che gli regalò il suo ritratto.

Anche l'arciduca Eugenio, eccellente intenditore di musica, ricevette Perosi.

Domani questi parte per Bologna.

Novelli in Egitto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Alessandria d'Egitto, 14, ore 9. - Ieri sera la *Bisbetica domata* di Shakespeare, rappresentata per serata d'onore della sig.a Olga Giannini, destò un vero fanatismo.

Il teatro era gremito; e alla gentile seratante furono offerti fiori a profusione e molti splendidi regali.

Tanto a lei, che ad Ermete Novelli applausi entusiastici.

Esposizione artistica di Venezia.

Il Comune di Venezia ha stanziato:

1. Un premio di L. 1500 per il migliore studio sugli ordinamenti dell'Esposizione di Venezia paragonata alle altre maggiori Esposizioni italiane e straniere e considerata nelle sue attinenze con le condizioni intellettuali ed economiche dell'odierna produzione artistica;

2. Altri tre premi di L. 1500, 1000 e 500 rispettivamente per le migliori critiche sulle opere nella III Mostra internazionale d'Arte di Venezia.

Sono ammessi al *primo concorso* i saggi o articoli o serie di articoli che verranno pubblicati da giornali e rassegne, dal 1. gennaio al 30 settembre 1899.

Sono ammessi al *secondo concorso* i saggi e gli articoli o serie di articoli che verranno pubblicati su giornali e rassegne dall'apertura dell'Esposizione fino al 30 settembre 1899.

Tutte queste pubblicazioni devono essere fatte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, tedesca, inglese e spagnuola.

La partecipazione alla prima gara non è titolo di esclusione dall'altra.

Il tempo utile per la presentazione scade il 10 ottobre 1899.

I premi saranno indivisibili e verranno conferiti da una sola Giuria, composta di due critici d'arte e di un artista nominati dalla Presidenza dell'Esposizione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 15 Aprile 1899 — S. Basilissa.

Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.50 s.
Leva la Luna alle ore 6.49 s. — Tramonta alle —.— s.

BOLLETTINO METEORICO.

14 Aprile, ore 15.

Europa: pressione bassa sull'Inghilterra 733 Yarmouth alta sulla Russia Centrale e sul mare Egeo; 762 Mosca Atene.

Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di circa quattro mill. sull'alta Italia, alzato altrove fino cinque mill. in Sicilia. Temperatura leggermente diminuita, pioggie quasi generali. Stamane cielo vario al Sud, nuvoloso altrove, pioggie sull'alta Italia.

Barometro 750 Milano, Genova; 752 Livorno, Modena, Verona; 755 Portotorres, Pesaro, 758 Roma, Foggia; 759 Cagliari, Napoli, Lecce; 760 Sicilia.

Probabilità: venti meridionali forti al Nord, freschi al Sud; cielo vario Italia inferiore, nuvoloso o coperto con pioggie altrove; mare Tirreno agitato.

Sciarada

Con occhio sicuro l'audace *secondo*
Il frutto rimira qual *terzo* rotondo
Sul capo del figlio che in faccia gli sta.
D'incomodo *tutto* si spoglia le membra,
Tien ferma la *prima*, sue forze rassembra
Al colpo ingegnoso preparasi già.
Il dardo è scoccato... scomparve il periglio,
Ha il frutto colpito, salvando suo figlio,
E muto un tiranno per rabbia si stà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
LITI-GARE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 APRILE

Chiari Guido, ragioniere, con Martinotti Maria
Capriccioli Filippo, guardia di città, con Floridi Cecilia
Consolini Enrico, possidente, con Cianchetti Aspasia
Tassa Antonio, vignarolo, con Cioeta Marianna
Fendi Pietro, commesso, con Ottogalli Virginia
Ricci Oreste, beccaio, con Nubbi Margherita
Formilli Luigi, studente, con Moriconi Rosa.
Ierdi Oreste, industriante, con Baroncelli Maria
Mancini Guerrazzi, impiegato, con Chevrier Antonietta
Voiello Gennaro, capo tecnico artigl., con Bevilacqua Teresa
Zenoglio Andrea, possidente, con Ponce de Leon Elisa
Malipiero Giacomo, uffic. R. E., con Marchi Ada
Silenzi Stanislao, albergatore, con Barzotti Beatrice
Fascetti Bonaventura, negoziante, con Antonetti Virginia
Berluzzi Giuseppe, possidente, con Patriarca Beatrice

MATRIMONI del 13 APRILE

Palmucci Ettore, campagnolo, con Saffoncini Rosa
Palmucci Tommaso, campagnolo, con Crucianelli Angela
Favi Emilio, industriale, con Golinelli Filomena
Neri Odoardo, impiegato, con Galcotti del Re Giuseppa
Boccia Casimiro, cameriere, con Canesi Angiola
Cannavò Filippo, studente, con Battaglia Vittoria.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 aprile
Nati 21 compreso 1 nato morto.
Morti 18 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Chetwode Elena fu Carlo, Londra, 72, vedova
Bartoli Giuseppa fu Domenico, Roma, 16, nubile
Fontana Maria Anna di Fulvio, Roma, 13, coniug.
Ranieri Pietro fu Luciano, Roma, 69, vedovo
Pasiani Emilia fu Alessandro, Roma, 71, vedova
Panciroli Margherita di Andrea, Roma, 16
Basso Alessandro fu Luigi, Bibiana, 71, celibe
Sorrentini Teresa di Giuseppe, Roma, 18, nubile
Pogorska Maria di Alessandro, Leopoli, 18 nubile
Baldesi Giuseppe fu Settimio, 20, celibe
Fanti Vincenza di Domenico, Montefiascone, 36, coniug.

Palazzo di Giustizia

IX Sezione penale.

Pres. Liberatori - Giudici: D'Amelio, Albertazzi - P. M. Granito.

Un vecchio lupo al laccio.

Durante lo spettacolo al *Teatro Nuovo*, la sera del 9 gennaio scorso il signor Gotti della sezione Trevi fu avvertito che da un fosso del villino Spithover in costruzione a via Sallustiana giungevano voci di lamento. Accorso col pompiere Tramassini e una torcia trovò tra l'erba e gli sterpi un uomo che gridava come un dannato.

Come vi trovate qui? chiese il commissario. Passavo per via Sallustiana, fui aggredito da due sconosciuti, che mi depredarono di 170 lire e poi, afferratomi, mi lanciarono di peso in questo recinto.

Il sig. Gotti diede un'occhiata al muro di cinta: era alto 8 metri. Neanche due Ercoli avrebbero potuto far descrivere ad un uomo quella parabola. Breve: estratto non senza stenti dal fosso, lo sconosciuto fu portato all'ospedale dove si qualificò per Michele Perugini, di anni 70, reduce dall'America.

La polizia, naturalmente, volle andar in fondo e in fondo trovò che Perugini era Liberato Dindelli, un ladro famoso, che dopo aver subita una condanna a 20 anni di galera dal Governo pontificio, aveva riparato all'estero ed era da poco ritornato di Francia.

Ma come si era, e perchè, introdotto nel villino Spithover? Semplicemente per rilevare con la cera la forma della serratura, onde *operare* a tempo opportuno: se non che nell'avviarsi all'uscita era caduto nel cavo.

Il Tribunale gli ha intanto applicato due anni di reclusione e 3 di vigilanza,

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Verdi - Giudici: Messeri e Ghisoli - P. M.: Giampietro - Dif.: Saetta.

Che fisionomista!

Guglielmo Antonazzi, proprietario della calzoleria in via delle Finanze n. 22, la mattina del 15 genn. 1898, stando nell'interno della bottega, sentì suonare il campanello elettrico della porta a vetri.

Spinto dalla curiosità, poichè nessuno entrava, uscì fuori e vide un individuo che fuggiva portando in mano due paia di scarpe.

Il ladro, che erasi servito di una chiave falsa per aprire la vetrina dalla quale tolse le scarpe, fu raggiunto, da Antonazzi, ma non tardò a svincolarsi, dileguandosi indisturbato dalle guardie.

Le scarpe furono recuperate.

Un giorno dopo, Guglielmo Antonazzi, a Ponte S. Angelo, incontrò il ladro, che riconobbe perfettamente, e l'indicò a due agenti, i quali lo condussero alla vicina caserma.

Fu identificato per Ercole Magrini, d'anni 22, un pessimo soggetto di già sottoposto alla sorveglianza.

Fu ieri condannato a 3 anni di reclusione e ad altri 2 di sorveglianza.

Ricordi... d'arme.

Socrate Frediani, ragioniere al Ministero dei LL. PP., il 14 marzo, mentre seguiva con viva attenzione la sfilata dei soldati passati in rivista, fu derubato con destrezza di una spilla d'oro.

Agguantò il ladro, Roberto Simonetti, e lo consegnò alle guardie. Fu condannato a 16 mesi di reclusione.

Dif., avv. Prato.

Corte di Appello di Bologna.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Processo Favilla.

Bologna, 14, ore 17,50. — (*S. C.*) Nelle udienze odierne parlarono lungamente gli avv. Stoppato, on. Nocito e Gregoraci difensori del Favilla, i quali si basarono sugli ottimi precedenti suoi e sulla mancanza di prove convincenti della sua colpevolezza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16,3 — Minimo 4.9.

Vaticano. — Nella Basilica di S. Pietro sono pressochè ultimati i lavori di addobbo per la cappella papale di domani.

Il trono papale è stato eretto avanti all'altare della cattedra e spicca su ampio e maestoso panneggio di damasco e velluto rosso con trine e cordoni in oro. Nel mezzo dell'abside sono disposti gli stalli pei cardinali, arcivescovi e vescovi.

Nella tribuna dei Sovrani assisteranno alla funzione la principessa di Svezia e Norvegia e la contessa di Trani.

Il Santo Padre scenderà in chiesa alle 10 ant. in sedia gestatoria.

La messa sarà celebrata dal cardinale Vincenzo Vannutelli.

— La distribuzione dei biglietti per Società cattoliche confederate è stata fatta dal cav. Persichetti, presidente nella Federazione Piana, con scrupolosa equità.

— Nella parrocchia di S. Andrea delle Fratte come di consueto ieri fu recato il Viatico in forma solenne agli infermi.

Oltre la Comunità Religiosa, prese parte l'intiero Comitato parrocchiale, il quale ha voluto quest'anno con offerte raccolte fra i soci donare alla parrocchia un nuovo ed elegante Baldacchino in lame d'argento e frangie e ricami in oro con arte di metalli e oro, lavoro egregiamente eseguito dalla Ditta Romanini.

Edificante e ben ordinato fu l'accompagno, e specialmente quando il Viatico percorse la via Capo le Case, incontratosi con un drappello di Allievi Reali Carabinieri alla parata che essi fecero, il Parroco si fermò impartendo loro la benedizione.

Il tutto procedè senza inconvenienti di sorta.

Il mistero dei biglietti — Domani avrà luogo in San Pietro la cappella papale, alla quale assisterà il Pontefice in forma solenne.

La cerimonia si terrà a porte chiuse e per assistervi bisogna esser muniti di speciale biglietto.

Di tali biglietti - dicesi - ne siano stati distribuiti 50 mila. Però, caso strano, per quanto si cerchino non si riesce a trovarli. Più di un *assiduo* ci ha domandato a chi debba rivolgersi. I parroci dichiarano di non averli; i circoli cattolici di averne quanti bastano appena pei soci; i nostri colleghi della stampa cattolica di non averne neppure quanti e quali sarebbero loro necessari per poter soddisfare convenientemente al servizio.

E allora?

Evidentemente buona parte furono incettati a scopo di speculazione. Infatti presso tutti gli alberghi se ne vendono ai forestieri.

Il Maggiordomato dovrebbe un po' occuparsi della cosa, perchè il metodo seguito nella distribuzione dimostra, se non poca previdenza, certamente poca accortezza.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma l'on. Colosimo, sottosegretario di Stato.

La Giunta amministrativa — Il Prefetto comm. Serrao ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il tunnel sotto il Quirinale. — Oggi in Campidoglio avrà luogo la licitazione per la concessione della nuova linea tranviaria elettrica dalla piazza di San Pietro a San Giovanni e relativo tunnel sotto il Quirinale.

I volontari delle imposte dirette — Ci scrivono:

Una delle classi che l'amministrazione finanziaria dovrebbe considerare come benemerita è quella degli agenti delle imposte, la quale incomincia con un lungo volontariato. Eppure è la più maltrattata! E i poveri giovani che vinsero i concorsi, troppo presto si sono persuasi quanto è dura la via che debbono percorrere fino dai loro primi passi.

Pare difatti che il Ministero non si preoccupi della loro posizione, e li sfrutta il più che può, cercando di protrarre al di là del decente l'impegno che ha di nominarli dopo sei mesi di volontariato.

Così non sono ancora collocati in pianta coloro che fino dal 1° luglio 1897 assunsero servizio. Immaginiamoci che sarà dei disgraziati che concorsero nello scorso anno.

Intanto le famiglie continuano a far sacrifici per mantenere decorosamente chi lavora *gratis*. Raccomandiamo la loro causa all'on. Carcano.

Un assiduo.

Giriamo il reclamo all'on. Carcano, sembrandoci che in fondo in fondo l'*assiduo* non abbia tutti i torti.

Onorificenza. — E' stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'egregio Odontojatra sig. A. Hiana. L'onorificenza è stata ben collocata, e all'esimio chirurgo dentista mandiamo i nostri più sinceri rallegramenti.

I lavori del palazzo di Giustizia. — Il 9 corrente andarono in appalto al Ministero dei Lavori Pubblici i lavori in legno del palazzo di Giustizia per il 1° e 2° piano.

Il Capitolato d'appalto era presso a poco basato sulla tariffa della Capitale, con un ribasso medio dell'8 per 0[0; la scheda ministeriale portava il 5 per 0[0 di ribasso, cioè a dire il 15 circa compreso le spese di registrazione ecc. Questo ribasso era equo e giusto se si vuole un lavoro fatto bene e con legnami stagionati come dovrebbesi esigere per un lavoro monumentale quale è il palazzo di Giustizia.

La maggior parte degli appaltatori ammessi all'asta fecero un ribasso del 20 circa sopra i prezzi del capitolato e questo ribasso era a parere di tutti il massimo che si potesse fare tenuto conto della importanza del lavoro.

Se non che un appaltatore di Bologna facendo un volo straordinario si spinse a fare d'un tratto il ribasso del 35,15 per 0[0 e ciò fece anche perchè a nessun altro concorrente potesse venire la fantasia di profittare della vigesima per toglierli il lavoro.

Ieri invece, si è saputo con certezza che altri concorrenti hanno fatto un ulteriore ribasso del ventesimo sopra il 35,15 per 0[0 per un altro 3 1[2 0[0; ciò che significa un totale ribasso di circa il 50 per 0[0 sulla tariffa della Capitale.

Aggiungasi che non siamo alla fine perchè manca l'asta definitiva e dove si arriverà quindi nessuno può prevederlo.

E' possibile tutto questo?

R. Università. — Versari dott. Riccardo, libero docente incaricato dell'insegnamento dell'anatomia microscopica, è nominato professore straordinario della stessa disciplina.

Sgambati dottor Oreste e Schiavoni dottor Mario sono confermati rispettivamente nell'ufficio di aiuto preparatore e di aiuto nella clinica chirurgica.

Associazione fra gli insegnanti. — Iersera, l'Associazione fra gl'insegnanti di Roma ha tenuto un'assemblea, nella quale il socio Beniamino Rinaldi ha dato lettura della sua relazione sul progetto Baccelli riguardante la nomina, conferma e il licenziamento dei maestri. Quindi è cominciata la discussione sulle modificazioni proposte dalla Commissione nominata dall'Associazione.

Splendidamente hanno parlato i professori Di Donato, Ferri, Solcà, Tarducci, Pirani, Marconi, Monasilio, Corti, Ricci ed altri.

All'art. 2° del progetto Baccelli è stato approvato un emendamento del socio Ferri, che abolisce il quinquennio di prova e propone che il maestro acquisti stabilità sin dall'atto della nomina, lasciando ai Comuni la facoltà di proporne il licenziamento al Cons. prov. scol. per i motivi fissati dalla legge.

In una prossima seduta dell'Assemblea si procederà alla coordinazione del progetto modificato, che poi sarà comunicato alle Associazioni magistrali e ai deputati.

L'Assemblea ha quindi approvato i voti che la Commissione presieduta dal prof. Di Donato ha creduto di fare circa la riforma del Monte pensioni per gli insegnanti.

Società Antischiavista — Ieri sera nelle sale in via Torre Argentina 76, ebbe luogo una bella conferenza del prof. Pio Molaioni sulla emigrazione italiana e sul progetto di legge che dev'essere discusso in Parlamento. E' un bello studio critico che potrà essere meglio apprezzato pubblicato. Fu preceduto da poche parole del presidente del Comitato locale prof. V. Prinzivalli, e dal presidente del Consiglio direttivo della Società antischiavista comm. F. Tolli.

Per l'educazione fisica — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata riunione per la preparazione del Carosello ciclistico che sarà eseguito a villa Pamphili la prima domenica di maggio. Venne stabilito che le prove comincieranno nei primi giorni della settimana ventura. Intanto perchè il Carosello possa riuscire maggiormente importante, si è deciso che le iscrizioni rimangano aperte ancora per qualche giorno e si ricevano alla pista Tomei in via Quintino Sella da oggi a lunedì 17 improrogabilmente, dalle 7 alle 15.

Se il tempo non sarà contrario alle prove dei ciclisti, il Carosello riescirà certamente una delle note più gaie e simpatiche della festa di villa Pamphili.

Passeggiata ginnastica. — Ieri fu eseguita la 9ª passeggiata ginnastica degli alunni delle nostre scuole.

Vi presero parte N. 1960 alunni delle classi superiori.

Uscirono dalle rispettive palestre alle 7 1[2 precise e seguendo l'itinerario più breve, giunsero alla meta stabilita. Quivi consumarono la piccola refezione che si erano portata e poi, riuniti in squadre, senza fare esercitazioni, a causa del tempo minaccioso, ricominciarono la marcia pel ritorno.

Rientrarono nelle rispettive palestre alle ore 11 circa, avendo sempre conservato ordine perfetto.

Non avvennero incidenti di sorta.

Il femminismo. — Giovedì sera, Romeo Colombo, tenne alla Società degli Impiegati all'Esedra di Termini, l'annunciata conferenza sulla dottrina femminista e l'emancipazione della donna.

L'oratore con parola calma e serena, trattò del movimento femminista in Italia: indagate le origini e le cause determinanti il suo nascere presso la razza anglo-sassone, venne a considerare se queste ragioni esistevano da noi presso la nostra razza, e dopo un ragionamento netto e denso di argomenti, concluse negando al sorgere del movimento femminista presso la razza latina uno dei motivi più caratteristici e salienti di questa dottrina.

Esaminò l'indole del femminismo, la sua genesi, la sua missione: chiamandolo un espediente provvisorio escogitato per curare una parte malata della Società.

Ne dedusse, proclamando, come la logica e il raziocinio imponessero, anzichè di estendere questa medicina anche alla parte sana, di provvedere a togliere le cause per le quali una parte del corpo sociale era stata costretta ad uscire dalla normalità regolare delle sue funzioni e della sua vita.

Esaminò, da ultimo, gli assiomi e le rivendicazioni propugnate dal femminismo, cercando di dimostrare, con acume sottilissimo, come col trionfo delle dottrine femministe, alla donna, nella realtà dei fatti, si verrebbe a stabilire uno stato di assoggettamento e di servitù, vile ed esoso.

Conferenza interessantissima, salutata dal plauso unanime della numerosa e scelta adunanza.

Il Calvario. — La continua affluenza dei visitatori e le molte richieste di comunità religiose, collegi ecc. per ammirare questa grandiosa opera d'arte, hanno consigliato a prorogarne la chiusura al 14 maggio p. v.

La tassa d'ingresso di cent. 50, ridotta a centesimi 25 per militari e ragazzi, va a beneficio dei fanciulli della Sacra Famiglia.

Nei giorni di giovedì e domenica il concerto musicale dei ragazzi della Sacra Famiglia suonerà sul piazzale sterrato delle Terme dalle ore 15 in poi.

Il panorama è aperto al pubblico dalle ore 9 1[2 del mattino alle ore 20 1[2 di sera.

Segretari e impiegati comunali — E' convocata pel 16 corr. in Roma una riunione di segretari e impiegati comunali della provincia, allo scopo di discutere lo statuto dell'Associazione fra gli impiegati stessi, nonchè altri interessanti argomenti, fra cui quello del progetto di legge presentato dal Governo sui funzionari dei comuni.

La circolare d'invito è firmata dall'on. Ghigi, presidente del Comitato promotore.

Club femminile romano. — Si è costituito in Roma un Circolo di signore italiane e straniere.

Oggi, sabato, alle ore 4 pom., nella sede provvisoria del Circolo, via Cernaia n. 9 lettera C, la signorina Bice Mazzoni, dottoressa in legge, inaugurerà le riunioni con un breve discorso.

I biglietti d'invito si possono ritirare alla sede dei giornali che portano il presente annuncio.

Galleria Nazionale — Domenica 16 aprile alle ore 10 e mezza antimeridiane, vi sarà l'apertura dell'esposizione delle incisioni di Alberto Dürer.

Al Circolo dei Naturalisti — Il numeroso pubblico intervenuto alla conferenza del professor U. Brigi ha ascoltato con molto interesse la chiara esposizione che l'egregio professore ha fatto dei casi in cui la natura si serve del vento per la fecondazione dei fiori; e alla fine applaudì vivamente.

Lunedì alle ore 21 precise il dott. P. Gamba tratterà il tema: *I nuovi gas costituenti l'atmosfera.*

Treno di Lusso Berlino-Roma-Napoli — Domani essendo di passaggio per Roma diretto a Napoli il treno di Lusso "Nord Sud Brenner express" che parte da Roma a mezzogiorno e tre minuti compiendo il viaggio in sole 4 ore e mezza, i viaggiatori che desiderassero viaggiare con questo treno, sono pregati di rivolgersi a tempo opportuno presso l'Agenzia della Comp. Int. des Wagons Lits 31-32 - Via Condotti — Roma.

La tombola. — Domani in piazza Cavour ai Prati di Castello estrazione della tombola di lire 3000, a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti.

I premi saranno così ripartiti:

Quaterna L. 200 — Cinquina L. 300 — Prima tombola L. 2000 — Seconda tombola L. 500.

Lo spettacolo sarà rallegrato da concerto musicale.

Le vincite saranno pagate il susseguente lunedì alla Sede dell'Istituto Umbro-Sabino, via in Arcione 71, dalle ore 5 alle 6 pom.

La vendita delle cartelle si effettuerà pure nei Banchi del Lotto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Totale			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U	D	U	D		U.	D.	Tot.
S. Spirito	563	98	661	25	—	25	26	1	3	—	33	559	97	656
S. Antonio	157	249	406	1	2	3	—	—	1	—	1	157	251	408
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	461	461	—	15	15	—	9	—	5	14	—	462	462
S. Giacomo	179	96	275	4	5	9	4	2	—	—	6	179	99	278
Consolaz.	79	32	111	2	—	2	4	—	—	—	4	77	32	109
S. Gallicano	64	112	176	1	—	1	2	2	—	—	4	63	110	173
	1193	1048	2241	33	22	55	36	14	4	5	59	1156	1031	2237

Attenti alle armi — Ieri sera fu ricevuto nella sala chirurgica di via Montebello n. 37, certo Bonalunni Giovanni, di anni 37, da Milano, abitante in via Umbria 13 int. 17, avendo una ferita alla regione scapolare sinistra, prodotta da arma da fuoco. Fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Un suo amico Pizzuti Camillo — a quanto asseriva — scherzando con una pistola aveva fatto scattare il grilletto.

Cadute — A Maccarese fuori porta Cavalleggieri il contadino Mazzocchi Pampano, di anni 15, da Cerro Volturno scherzando con alcuni suoi compagni cadde in un fosso e si fratturò la tibia destra. Ne avrà per un mese.

— Il vaccaro Ascintti Arcadio di anni 49 da Perugia in via Monte Tarpeo nello scendere la scalinata con in spalla una cesta di fiaschetti accidentalmente cadde rompendosi la decima costola. Ne avrà per un mese di cura.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione, in via degli Amatriciani 20, per dispiaceri di famiglia tentava di suicidarsi, bevendo una soluzione di fosfori, Fiori Clelia d'anni 25, romana.

Fu trasportata a Santo Spirito e giudicata guaribile in 10 giorni.

— Cecchina Anna, una giovane diciannovenne, da Castel Madama, abitante in via Ariosto 36, iermattina veniva condotta all'ospedale di S. Giovanni in preda ad atroci dolori di stomaco. Confessò di aver ingoiato una soluzione di fosforo allo scopo di suicidarsi.

La causa che la spinse al triste proposito si attribuisce all'abbandono improvviso del fidanzato.

Guarirà in pochi giorni.

Apoplessia. — L'individuo raccolto privo di sensi nel vicolo dello Sdrucciolo l'altra sera, è morto all'ospedale di S. Giacomo per apoplessia.

Fu identificato per Prinzi Nicola di anni 36, romano.

Gatto idrofobo — La guardia Baldoni, in seguito a richiesta di alcuni cittadini, nel cortile dello stabile al vicolo dei Riari 77, uccise a colpi di revolver un gatto perchè ritenuto idrofobo.

Ladri — Fu arrestato Paziani Sebastiano di anni 18, da Terni, per aver rubato al suo padrone Durante Giovenale, in via dei Pastini 6, forbici e coltelli per lire 70.

I piccoli schiavi. — Alla stazione di Termini, ieri mattina, vennero arrestati certi Castiglia Giulio ed il di lui fratello Giuseppe, Ricci Vincenzo, Fantaccini Salvatore Visieri Saverio, Gallone Maria e Di Anastasia Patriarca, tutti di Sora Campagna. Conducevano con loro otto ragazzi minorenni, per portarli in Francia come venditori girovaghi e suonatori ambulanti.

Saranno deferiti all'autorità giudiziaria. La Questura prenderà poi le opportune disposizioni per far rimpatriare i minorenni.

Dalla seconda edizione di ieri.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 17 aprile — R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla Cassa-pensioni a favore dei medici condotti — Concessione di *Exequatur* a consoli e vice consoli — Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle Strade Ferrate dal 1° luglio 1898 al 28 febbraio 1899 in confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1897-98 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Grosseto, 13, ore 11.10. — L'impiegato ferroviario Enrico Galli da Orbetello, essendo stato punito dal capo-stazione per una mancanza commessa, l'aggredì nel suo ufficio ferendolo gravemente con un'arma tagliente, da ridurlo in condizioni disperate. E' latitante.

Milano, 13, ore 17.35. — I socialisti milanesi in un'adunanza odierna decisero l'ostruzionismo contro i progetti politici e di festeggiare il 1. maggio come già fecero l'anno scorso.

Ippica. — Ci telegrafano da **Napoli**, 13, ore 18: Malgrado il tempo minaccioso, le tribune al campo di Marte per il Concorso ippico, sono affollate. Molte signore, moltissimi ufficiali, bellissimi equipaggi.

Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli arrivano alle ore 14,05, ricevuti dal Comitato.

La Principessa veste un elegantissimo abito nero.

Eccovi i risultati:

1.a categoria: Cavalli di proprietà degli ufficiali.

1. premio: coppa d'onore del Ministero della guerra e L. 500 offerte dalla Società del *paper-hunt* — 1. id. L. 200 offerte dalla Società del *paper-hunt* — 3. id. L. 100 offerte dalla Società del *paper-hunt*.

Sono iscritti 35 cavalli; si ritirano *De Grieux* (N. 1) del tenente Aldo Biasoli; *Sante-Hélène* (23) del tenente Caracciolo di Sant'Agapito; *The Queen* (24) del tenente Zappellini; *Theodora* (32) del tenente Ricci.

Vincono: il primo premio *Creso* (3) del tenente Giulio Marchetti dei Cavalleggeri Vicenza, il secondo *Fortuna* (16) del tenente Pietro Parmigiani dei Lancieri Vittorio Emanuele, il terzo *Bella* (25) del tenente Castelli dei Cavalleggeri Monferrato.

Teatri di Roma

14 aprile.

Costanzi. — Per domani sera è fissata l'andata in scena della *Walkirie* (prima giornata della trilogia l'*Anello del Nibelungo*, di R. Wagner).

L'opera fu rappresentata qualche anno addietro all'Argentina e costituì il più gran successo della stagione, tanto che le repliche superarono la ventina. Ed allora come adesso protagonista fu la signora Ada Adini, la *Brunilde* maestosa, superba che lasciò lieto e simpatico ricordo nel nostro pubblico. Ed anche *Sigmondo* sarà il tenore Marchi, il medesimo dell'altra volta, mentre invece il baritono Pessina lo rivedremo sotto le spoglie di *Wotan*.

La signorina Fausta Labia sarà *Siglinda*, la Zeppelli-Villani *Fricka* ed il basso Papi *Hundig*.

Dirigerà l'orchestra il maestro Ferrari.

Valle. — Stasera Gustavo Salvini interpreterà il capolavoro di Molière *Tartufo*.

Nazionale — Iersera innanzi ad un affollatissimo fu data una nuova edizione del *Rigoletto*.

L'opera verdiana ebbe una esecuzione efficacissima specialmente per parte della signora Svicher che dovette bissare fra i più entusiastici applausi la romanza "Caro nome" nella quale la celebrata artista fece sfoggio della sua voce mirabile.

Furono anche bissati: la chiusa del terz'atto e la romanza "La donna è mobile."

Questa sera riposo.

Domani prima rappresentazione dell'opera in un atto, nuova per Roma, *Paron Giovanni*, dal maestro Antonio Castracane, eseguito dagli artisti Meucci, Bambacioni, Cerratelli, Rossi e Lera.

Verrà pure eseguito il nuovissimo ballo comico *La Diavolina*.

Politeama Adriano — Stasera secondo spettacolo di gran gala *High-Life* con programma *monstre*. Domani Max Schumann presenterà la cavalla Wellegund ammaestrata che eseguirà il salto della corda, prima della grandiosa pantomima *Diocleziano imperatore*.

Quirino — Sempre il ballo *Wanda*, preceduto dalla *Gran Via* che è quanto dire uno spettacolo bellissimo e piacevole.

Eldorado — La gentile artista Pia Marchi-Maggi dà stasera il suo spettacolo d'onore rappresentando: *La Locandiera, Un'Amoreto de Goldoni* e recitando il monologo: *Una istitutrice a spasso.*

Manzoni — Proseguono trionfalmente le repliche di *Papà la Virtù*.

Nuovo — Stasera riposo e domani *La Marsigliese*.

Quanto prima la grandiosa *féerie*: *Il giro del Mondo.*

Fabr...

COMUNICATO

Terni, 14 Aprile 1899.

Ai Sigg. R. Catelli, avv. G. Del Frate, avv. Guido Arabia.

Signori, Poichè nessuno si è presentato dopo la mia lettera del 7 corr., dichiaro di restare a loro disposizione ancora 48 ore. Trascorso questo termine, mi riterrò libero da ogni impegno. Il pubblico ci avrà giudicato.

Angelo Occhiuzzi

Ultime Notizie

L'on. Fortis prima che si riapra la Camera farà un breve soggiorno in Romagna, visitando prima Bologna.

Consiglio dei ministri.

Ieri, al tocco e mezzo, presieduto dall'on. Di San Marzano, si è riunito il Consiglio dei ministri alla Consulta, presenti gli on. Canevaro, Carcano, Vacchelli, Baccelli, Fortis, Finocchiaro-Aprile, Palumbo e Nasi.

Il Consiglio ha preso atto delle comunicazioni del governo colombiano ed ha concordato la proroga di tre mesi per il compimento degli obblighi del lodo Cleveland.

Esercizio ferroviario economico.

La Società esercente la rete Adriatica, per invito dell'on. Lacava, ha presentato una proposta per attuare su talune linee di minor traffico un servizio economico accompagnato da un sensibile ribasso di tariffe.

La proposta, discussa in questi giorni in una conferenza presieduta dall'ispettore generale dell'esercizio, comm. Tedesco, è stata già accolta in massima; ora si sta esaminando nei suoi particolari e formerà argomento di un disegno di legge, che potrà essere presentato fra breve al Parlamento

La "Liguria" ad Anversa.

(S) **Bruxelles**, 13 — Giovedì sarà dato un pranzo di gala al Palazzo Municipale in onore degli ufficiali della R. nave italiana *Liguria* che arriverà mercoledì ad Anversa.

Il ministro d'Italia ed il personale della Legazione interverranno al banchetto.

Il 22 corr. gli ufficiali Italiani saranno ospiti del Re nel Castello di Laeken. S. M. darà in loro onore una *Garden Party*.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Marsengo-Bastia ricevette il prefetto di Como cav. Segre, il quale è venuto in Roma per accordarsi col governo circa la cerimonia di inaugurazione all'Esposizione di elettricità a Como.

Ministero Esteri.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta gli ambasciatori d'Austria, Germania, Stati Uniti e Turchia; i ministri dell'Argentina, Belgio, Danimarca, Giappone e Olanda, e l'incaricato d'affari di Grecia.

Ministero P. Istruzione.

Il prof. Mineo Chini è stato autorizzato a trasferire la sua libera docenza in calcolo infinitesimale dall'Università di Padova a quella di Pavia.

Bertolani Giovanni, sottobibliotecario in aspettativa, è stato richiamato alla Biblioteca universitaria di Pavia.

Spasiano Raffaele è abilitato all'insegnamento della calligrafia.

Tartufari Elvira, id. calligrafia nelle scuole tecniche e normali.

Ministero Agricoltura.

Ieri doveva riunirsi la Commissione incaricata dell'esame dei titoli dei concorrenti ai posti d'impiego presso l'amministrazione della Cassa pensioni per la vecchiaia degli operai, ma stante l'assenza del suo presidente senatore Doria, la riunione è stata rimandata al 18 corrente.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri ebbe luogo simultaneamente presso il Ministero e presso la Prefettura di Napoli, il primo esperimento d'asta, a termini ridotti, pei lavori straordinari occorrenti pel prolungamento del molo foraneo e del pennello del Quartuccio ed opere accessorie nel porto di Castellammare di Stabia pel presunto importo di L. 1,060,800.

Ministero Finanze.

Allo scopo di compilare una esatta statistica del commercio dei vini con la Francia, il direttore generale delle gabelle ha dato istruzioni alle autorità competenti affinchè non più tardi del 2 d'ogni mese si comunichino telegraficamente al Ministero i dati delle quantità di vino in bottiglie o in botti esportato o importato durante il mese precedente.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Baudracco Camillo è stato promosso tenente di vascello a decorrere dal 1. maggio prossimo.

La *Liguria* è giunta a Ulissingen.

(S) **Buenos Ayres**, 13. — La divisione navale italiana agli ordini dell'ammiraglio Di Brocchetti ha avuto ordine di tenersi pronta a muovere verso il Nord.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* continua la pubblicazione dei documenti circa l'affare Dreyfus.

Oggi riproduce le deposizioni di Lauth, Gribelin e del generale Boisdeffre, le quali nulla contengono di nuovo.

ULTIMA ORA

I Reali in Sardegna

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Il *Savoia* passò ultimi in rassegna gli incrociatori; la rassegna finì alle 11.10.

Mare agitatissimo.

A bordo del "Brennus."

Cagliari, 14. — Alle ore 12 le LL. MM. il Re e la Regina con gli on. Pelloux e Lacava ed i loro seguiti, passarono dal *Savoia* sul *Brennus*, ricevuti dal vice-ammiraglio Fournier col suo Stato Maggiore, al suono della marcia reale e fra gli *urrà* degli equipaggi.

I brindisi.

Il vice-ammiraglio Fournier presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori francesi e recanti data e dedica.

S. M. lo portò seco in carrozza al ritorno dal *Brennus*.

Il vice-ammiraglio Fournier e S. M. il Re scambiarono brindisi in francese al *dejeuner* che ebbe luogo a bordo del *Brennus*.

Il brindisi dell'ammiraglio Fournier è il seguente:

"Sire, Sono fiero dell'onore che V. M. e Sua Maestà la Graziosissima Regina hanno voluto fare alla Squadra francese del Mediterraneo visitandola oggi. Ringrazio, dunque, profondamente miei Augusti ospiti di questa nuova prova di alta simpatia della Francia e alzo il mio bicchiere in loro onore, loro rinnovando i caldi augurii che forma il Presidente della Repubblica francese, di cui sono felice ed onorato di essere in questa circostanza l'interprete autorizzato per la felicità di Vostra Maestà così amata dal Suo popolo e di sua Maestà la Regina, le di cui grazie e l'inesauribile bontà s'irradiano fino al più umile dei suoi in un concerto d'universale ammirazione della Famiglia Reale, dei Ministri eminenti che dirigono con tanto ingegno e chiaroveggenza gli affari pubblici e della grande Nazione italiana, nella quale comprendo il suo bello esercito e la sua brillante marina così bene rappresentata in questa rada, di cui nessuno, più di me, ammira l'alto valore."

S. M. il Re così rispose:

"Signor Ammiraglio. I sentimenti da voi ora espressi alla Regina ed a Me, i voti che voi fate pel nostro Paese, in nome del Presidente della Repubblica Francese, e del suo Governo, trovano nei nostri cuori la stessa simpatica eco, che ha accolto la ripresa delle buone relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia. Animato da questi sentimenti di amicizia cordiale, bevo alla felicità della Francia e alla salute del Presidente della Repubblica. Io lo ringrazio vivamente di avere inviato qui, in questa occasione, la bella squadra che voi ci avete testè presentato e che voi, Signor Ammiraglio, dovete essere altrettanto fiero di mostrare quanto siete degno di comandarla."

Il mare era agitatissimo.

Lo sbarco dall'*yacht Savoia* sulla corazzata *Brennus* fu agevolato dalla manovra di un incrociatore francese, postosi, per ordine del vice-ammiraglio Fournier, a traverso l'*yacht* reale per arrestare l'impeto dei marosi.

Notizie varie.

Cagliari, 14. — S. M. la Regina ha nominato Dama di Corte la marchesa Aymerik di Laconi.

Le affettuose dimostrazioni fatte dai cittadini alla squadra francese, oltre che dal naturale affetto per la nazione francese muovono anche dalla tradizionale ospitalità del popolo sardo, alla quale s'aggiunge ora la riconoscenza per l'omaggio reso dai francesi ai Sovrani.

Gli studi del Ministero per migliorare le condizioni dell'isola saranno diretti alla sistemazione dei catasti, all'abolizione dell'usura, alla risoluzione delle questioni idrauliche.

Le osservazioni più utili al riguardo, per constatare *de visu* le vere condizioni della Sardegna, potranno farsi nell'interno, al cui confronto Cagliari è un Eden.

Fantasie giornalistiche.

Parigi, 14, ore 15,25. — Il *Matin* pubblica, per telegramma da Cagliari, che la conversazione del Re Umberto con l'ammiraglio Fournier è stata esclusivamente di carattere diplomatico ed ha avuto per principale obietto l'equilibrio del Mediterraneo.

L'ammiraglio Fournier, esposte al Re le ragioni che rendono necessaria l'unione dell'Italia e della Francia per resistere all'Inghilterra, gli avrebbe rimesso una nota, nella quale sono svolti ed analizzati gli inconvenienti dell'alleanza inglese.

Il carattere immaginario della informazione del *Matin* è troppo manifesto, perchè perdiamo tempo e fatica a rilevarlo. Affari d'indole tanto delicata, quali sono questi che il giornale francese pretende essere stati discussi nell'antico palazzo Reale di Cagliari, si trattano alla Consulta ed al *Quai d'Orsay* dai ministri responsabili, dei quali nessuno era presente al colloquio di Cagliari.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Aprile 1899.

Perdura ancora la tendenza generale a realizzare ed in seguito agli avvisi deboli delle altre piazze, anche qui i principali Valori perdettero ancora qualche lira dai corsi di ieri.

La Rendita 5 0[0, relativamente ferma, su Parigi 94.80 ebbe attivo mercato per fine da 102.02 1[2 a 101.95 per chiudere a 101.97 1[2 domandata. Per contanti oscillò da 101.92 1[2 a 101.87 1[2.

Rendita 4 1[2 0[0 111.45.

Banche 990 — Commerciali 740 a 738 dopo 736 — Credito 622 a 620 — Gas 826 — Generali 97 — Marcie 1255 — Condotte 273 a 275 — Meridionali 760 — Mediterranee 590 — Molini 110 — Omnibus 411 a 408 — Metallurgiche 195 a 191 — Utilità 217 — Ferriere 155 a 150 — Venete 100 a 95 — Carburo 730 — Risanamento 29 a 30.

Cambi stazionari.

Francia 107.62 1[2 — Londra 27.12.

Ore 18,30.

Rendita 101.90 — Commerciali 734 — Ferriere 150 — Condotte 274 — Metallurgica 189 — Risanamento 31 a 32.

Cambio dazio doganale 15 Aprile L. 107.68.

Dal 10 al 16 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 14 aprile 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 95	101 75	101 70	101 07
Id. fine	— —	101 98	101 90	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 —	— —	111 45	— —
Az. B. d'Italia	991 —	— —	985 —	994 —
" B Generale	— —	98 —	— —	— —
" ferr. Medit.	590 —	590 —	589 —	592 —
" " Merid.	760 —	760 —	759 —	760 50
" di Torino.	— —	— —	420 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	259 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	476 —	479 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	441 —	445 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	321 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	511 50	— —	— —
" 4 1[2	— —	520 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 70	107 70	107 72	107 65
Berlino id.	132 80	132 95	— —	132 70
Londra id.	27 15	27 17	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 17	26 94

Consolidati - Media uff. del Regno - *12 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	101.97 7[8	99,97 7[8
4 1[2 netto	111.33 1[8	110.20 5[8
4 0[0 netto	101,68 1[2	99,63 1[2
3 0[0 lordo	63,08 3[8	61,88 3[8

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	100 40
" 3 0[0 perp.	101 85	101 87	101 92
" 3 1[2 0[0	103 60	103 57	103 62
ITALIANA 5 0[0	94 80	94 70	94 87
turca	23 —	23 12	22 90
spagnuola	59 10 58 90	58 55	58 95
russa nuova	92 80	92 60	92 90
portoghese	26 20	26 05	26 30
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 4 0[0	— —	101 10	101 45
Banca di Parigi	1035 —	1035 —	1035 —
Banca Ottomana	— —	579 —	578 —
Credito Fondiario	— —	754 —	— —
Azioni Suez	— —	3782 —	3782 —
Lotti Turchi	— —	121 3/4	119 1/4
Fer. Meridion. ital.	— —	703 —	703 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/8	7 1/8
su Londra	— —	25 20 1/2	25 21 1/2
su Madrid	20 3/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14, sostenuta	13	14
C. austriaco	357 75	358 —
R. aust. oro	120 10	119 95
Id. carta	100 50	100 50
N.ni oro.	9 56 1/2	9 56 1/2
Lire ital.	44 50	44 40
C. Londra	120 75	120 70

Londra, 14, chiusura	13	14
N.i Cons.	110 9/16	110 3/8
Italiana	93 7/8	93 7/8
Turca	22 9/4	22 3/4
Egiziano	108 —	108 —
Argento	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 131,000 — Rit. st. 10,000.

Berlino, 14, sostenuta	13	14
Ital. cont.	94 60	94 50
f. mese	94 60	94 50
Az. Merid.	139 75	139 20
" Medit.	107 90	107 60
Obb. ferr. 3 0[0	59 90	59 70
" Merid.	— —	— —
" Roma	96 40	96 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	141 —	136 50
Rublo	216 10	216 20
cambio Italia	75 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 1[2 p 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 14 aprile — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine aprile TENDENZA calma	Balle N. L. 30 1[2	2100

Parigi, 14 aprile — ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farina prima marca	42	75	43	25	
Avena	18	75	17	—	
Olio di colza	48	25	48	75	
Spiriti	45	50	43	50	
Zuccari	105	53	106	..	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Cap. XII — Marta e Paolo.

— Signore, ella non mi ha ben capito. Ecco la lettera con cui offro le dimissioni — disse Paolo con accento di rimprovero.

— Come! davvero! — esclamò Hingaut commosso. — Abbandonereste senza rimpianto la carriera militare!

— Senza rimpianto, sarebbe troppo, ma certo senza esitazione. Non voglio che Marta possa accusarmi d'un vile calcolo e preferisco la suprema felicità d'esser suo marito, anche se avessi la certezza d'ottenere oggi il bastone di Maresciallo. Prenda questa lettera e voglia rimetterla alla signorina.

" Da lei deve dipendere il nostro destino e se si sente tanto forte da non rimpiangere mai la risoluzione che prenderà, mandi pure la lettera al suo indirizzo.

" Appena il ministro l'avrà ricevuta sarò libero, e giuro che è il mio più caro desiderio.

— Dite davvero? — domandò Gian-Maria il cui cuore traboccava di gioia.

— Forse ha potuto dubitarlo? Ah! mi conoscerebbe poco se mi giudicasse ambizioso, se credesse che un altro sentimento all'infuori che l'amore di Marta potesse albergare nell'anima mia! Ambizioso! lo sarei stato per lei, per lei soltanto che avrei voluto mettere al disopra di tutte le donne... Per lei sola l'oscuro tenente avrebbe guadagnato al prezzo del suo sangue, le spalline di colonnello e chi sa? Forse l'elmo di generale!... ma nulla per me vale un sol giorno dell'esistenza che mi aspetterebbe se acconsentisse ad unirsi a me.

— Mi autorizzate a ripeterle tutto ciò? — domandò Hingaut con vivacita.

— Certo... Però bisogna che Marta, sia assolutamente libera e non le venga fatta alcuna pressione, al contrario, la pregherei di volerle mostrare quanto sarebbe penosa la vita alla quale si condannerebbe sposandomi.

— E' inutile, ho già deciso — disse Marta mostrandosi ad un tratto pallida ma risoluta. Hingaut le corse incontro e l'ufficiale nel suo turbamento, poco mancò non cadesse nel 'alzarsi.

— Ah! figliuola cara, molto male! Avete udito tutto! — disse Gian-Maria allegramente. Ma giacchè è così, la nostra causa è vinta. Via, via! Porto la lettera al ministero e a presto il matrimonio!

— No, no, amico mio! — disse la ragazza — Non posso esser moglie di Paolo, e lo prego perdonarmi se rifiuto la felicità.

— Marta. — mormorò il giovine.

— Anch'io soffrirò, Paolo... Ma sarò forte... Non avrei abbastanza coraggio di accettare il vostro sacrificio.

Hingaut sospirava e Paolo se ne stava immobile e cupo.

— Potrei convincervi dicendo che la miseria mi spaventa, ma non mi credereste. Mi limito a dirvi che insistendo mi rechereste un nuovo e profondo dolore.

— Ma in nome di Dio! che cosa volete fare? esclamò Gian-Maria.

— Ve l'ho detto, vivere lavorando, aiutata da voi. Vendendo la mobilia di casa spero ricavarne tanto da rimborsare a voi quello che avete pagato per me tanto generosamente, e comprare il necessario per mobiliare un modesto quartierino.

— Certo... certo — balbettò il buon vecchio, che già meditava di contribuire di nascosto alle spese necessarie; ma poi...

— Le mie lezioni mi basteranno, perchè son certa che mi procurerete delle allieve — disse Marta sforzandosi a sorridere.

— Bisognerà pure... quantunque... se voleste... E Paolo... non pensate più al dolore che gli fate?

— Gilbert, si rassegnerà come me... e spererà.

— Sperare? E che poss'io sperare adesso?

— La situazione della signorina può mutare — rispose Hingant. — Nulla prova che sia sparito il fondo sul quale viveva suo padre, e converrete che se si trovassero nella successione Moulinier quelle poche centinaia di mila lire necessarie, nulla si opporrebbe al vostro matrimonio.

— Sapete pure che questa è una chimera — disse Marta con tristezza.

— Chimera? Perchè? Non vi ho detto le buone fortune che intravedevo per non esporvi ad una disillusione; ma ho piena fiducia nel talismano che sarà la nostra salvezza, giacchè l'uomo al quale l'ho mostrato non dubita di riuscire a decifrarlo.

Marta volle contestare ma Hingaut non glie ne lasciò il tempo.

— Indovino le vostre obiezioni. Voi dite che è tempo perso e che la spiegazione di quei segni misteriosi non ci farà trovare un tesoro.

" Ebbene! non volevo parlarvene, ma ora vi confesso che ho delle buone ragioni per credere il contrario.

— E' mai possibile, mio Dio! ma... quali?

— Ah! questo è un mio segreto, lo giuro ed ho il diritto. spero di riserbarmi il piacere di farvi una sorpresa.

La fisonomia della giovane si irradiò, e il suo compagno guardava con occhi supplichevoli che pareva dicessero: " Se è un'illusione, lasciate che la divida „.

Gian-Maria era felice perchè aveva inventata una combinazione meravigliosa.

Egli voleva ad ogni costo unire i due innamorati, troppo orgogliosi per accettare qualsiasi beneficio, ed aveva pensato di ricorrere ad una bugia pietosa, per riuscire nell' intento.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione de* Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina: Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lotto Pubblicazione recentissima. Guida indispensabile per giuocatore e dilettanti. Regole, metodi e tavole basate sopra esame pratico 50000 estratti. Prezzo L. 1, Martin, Casella, 56, Roma. 626

Vendesi villetta ammobiliata terreno annesso 24 mila metri quadrati amena collina Fauglia (Prov. di Pisa). Rivolgersi con lettera e non cartolina. Raimondo Nelli fermo in posta in Collesalvetti. 633

Stipendiato governativo L. 150 aumentabili sposerebbe ragazza o vedova fuori Roma, o estera da 28 a 40. Buonissime condizioni civili. Compenserebbesi chi procuri L. U. Roma. 634

Villino ammobiliato 15 ambienti con giardino da vendere o da affittare tutto o metà. Via Ferruccio 5. Per vederlo fra le ore 2 e 4. 635

Da vendere area fabbricabile in località centrale e popolosa; presso la via Cavour con fronte sulla via Giovanni Lanza, molto adatta per la costruzione di fabbricato signorile, per Istituto, Chiesa od altro importante edificio. Per trattative rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 51. Dir.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 596

Causa partenza affittasi subito appartamento di N. 9 camere, cucina con ameno giardino per L. 95 mensili. Via S. Giuseppe Capo le Case N. 2 p. 2. 634

Affittansi sei camere passetto e cucina Via Napoli N. 3 p. 2. Per le trattative Gnassetti, Via della Croce N. 50. 639

Piazza Montedoro N. 29 piano primo affittasi appartamento di nove camere con cucina e cantina esposto a mezzogiorno. 628

Appartamento signorile in posizione centrale si cederebbe in subaffitto vuoto per due anni e mezzo nove vani grandi, cinque piccoli, oltre cucina servizio, prezzo affitto vantaggioso. Informazioni e trattative presso cassiere Banca Artistico Operaia Umiltà 36 dalle 10 alle 16

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo mobilio Rivolgersi via Venezia 18.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Rocchi Zucchelli 87. dir. 682

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 622

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	7,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,55	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,35	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,16	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,34	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,33	11,30	15,15	18,15	festivi	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,35	12,—	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Per la stagione delle Quaglie nell'armeria Sbricoli, Due Macelli 115 Cariche di Sublimite, Aristite, Acapnia, Icnusa e Randite da L. 7 a L. 8.50 0[0 polvere militare, Milano, Cingoli Pontremoli etc. L. 6,50 0[0. Risultati garantiti. Pregasi passare per tempo le commissioni Laboratorio per riparazioni. Ins.

Carbone scelto di cerro e quercia. Balla di chili 50 lire 3.95. Per le ordinazioni scrivere a Francesco Cittadini, magazzino carbone via Milazzo n. 19-A. 632

IIIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane tedesco prenderebbe lezioni di italiano, anche disposto di ricambiare con insegnamento della propria lingua. Offerte fermo in posta Roma M. L. 54. 632

Ufficiale artiglieria territoriale vende uniforme accessori, eccellente stato buone condizioni, Via Viminale 66 sig. Falcone. 655

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti e per la corrispondenza, Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 351

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Ol. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO „ 636

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nostri occhi svelarono reciproca forte simpatia. La seguì mercoledì ore 7 via S.ta Susanna Grand Hôtel. Posso sperare un riscontro? G. D. M. posta restante. 634

Vita Come potesti rispondere così bruscamente a chi aveva tanto sofferto? Come non comprendesti che così sarei divenuta anche più triste od abbattuta?

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.